

*PROGETTO SPERIMENTALE DI ITINERARI PER IL TURISMO
SCOLASTICO NELLA PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO*

INDICE SISTEMATICO

1.	Introduzione	4
2.	Analisi dell'esistente	5
3.	Percorsi	6
4.	Itinerari giornalieri	6
4.1.	Scuola primaria	6
4.1.1.	Ambito storico e ambientale:	6
4.1.2.	Ambito ambientale e scientifico	6
4.1.3.	ambito storico e scientifico:	7
4.1.4.	Ambito storico letterario e naturalistico - ambientale	8
4.1.5.	Ambito storico - sociale	8
4.1.6.	Ambito storico artistico e musicale	9
4.2.	Scuola secondaria (primo e secondo grado)	9
4.2.1.	Ambito storico-archeologico	9
4.2.2.	Ambito naturalistico scientifico, storico e archeologico	10
4.2.3.	Ambito storico letterario e naturalistico - ambientale	12
4.2.4.	Ambito ambientale e scientifico	12
4.2.5.	Ambito storico artistico e musicale	12
5.	Itinerari plurigiornalieri:	13
5.1.	Proposte per gli istituti nazionali ed internazionali	14
5.1.1.	Primo giorno	14
5.1.2.	Secondo giorno	14
5.1.3.	Terzo giorno	14
	Quarto giorno	16
5.2.	Proposte per gli Istituti Provinciali e regionali	16
5.2.1.	Primo giorno	16
5.2.2.	Secondo giorno	16
5.2.3.	Terzo giorno	18
6.	Borsa di studio per le scuole	19
7.	Schede dei siti:	20
7.1.	Arbus:	20
7.2.	Barumini	22
7.3.	Genuri	23
7.4.	Gesturi	23
7.5.	Gonnosfanadiga	25
7.6.	Guspini	26
7.7.	Las Plassas	27
7.8.	Lunamatrona	28
7.9.	Pauli Arbarei	29
7.10.	Samassi	29
7.11.	San Gavino	30

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

TIPO DOCUMENTO: *Relazione*

VER.: *n. 1 del 23.12.2010*

APPROVATO CON: *Det. A.K. n. -144 del -23-12-2010*

AREA: *Cultura*

DIRIGENTE: *Dr.ssa Maria Collu*

SETTORE: *Beni Culturali*

RESPONSABILE -

SERVIZIO: *Musei e Teatri*

SEDE: *Via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)*

TEL.: *070 93561*

FAX.: *070 9370383*

REDATTO DA: *Marta Piras*

C.F. *92121560921*

P.I.: *02981030923*

E-MAIL *cultura@provincia.mediocampidano.it*

7.12.	Sanluri	31
7.13.	Sardara	32
7.14.	Serramanna	33
7.15.	Setzu	33
7.16.	Siddi	34
7.17.	Tuili	36
7.18.	Turri	37
7.19.	Villacidro	38
7.20.	Villamar	40
7.21.	Villanovaforru	41
7.22.	Villanovafranca	43
8.	Riferimenti utili	43
8.1.	Riferimenti in provincia	43
8.2.	Agenzie di viaggi sul territorio	44
9.	Consigli Pratici:	44

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

1. INTRODUZIONE

La Provincia del Medio Campidano ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 1, lettera e) della L.R. n.14 del 20 settembre 2006, propone, in via sperimentale, un progetto di itinerari per il turismo scolastico.

La proposta, nata dall'azione congiunta ed integrata di tre Assessorati: Beni Culturali, Pubblica Istruzione e Turismo ha l'obiettivo di promuovere ed implementare il turismo scolastico e culturale nel territorio attraverso la valorizzazione dei suoi beni culturali ed ambientali. Intende evidenziare e legare tra loro quattro elementi fondamentali: la valenza educativa del viaggio d'istruzione e la sua funzionalità a diversi obiettivi didattici ed educativi, la valorizzazione delle ricchezze ambientali, naturalistiche e culturali del nostro territorio, la collaborazione ed il supporto con le Amministrazioni Locali ed il coinvolgimento di tutti i soggetti interlocutori sul territorio: pubblici, privati ed ecclesiastici.

Gli itinerari giornalieri e plurigiornalieri destinati alle scuole primarie e secondarie (di primo e secondo grado) sono strutturati affinché, attraverso tappe diversificate ma funzionali siano in grado di garantire ai ragazzi un'esperienza d'apprendimento completa, valida e significativa che spazi tra tematiche umanistiche e scientifiche e che sia caratterizzata dall'elemento ludico-didattico, da quello della scoperta ed infine dalla verifica.

2. ANALISI DELL'ESISTENTE



La Provincia del Medio Campidano si presenta geograficamente diversificata in tre macro aree: il Campidano Irriguo; la Marmilla, l'Area Montuosa Linas-Arcuentu. Comprende 28 Comuni.

Il territorio viene segmentato da un buon sistema infrastrutturale. La S.S. 131 taglia in due la Provincia e poi le S.S. 126, 196, 197, 293, correlate da quelle provinciali.

La Provincia propone un'offerta ricettiva diversificata che si articola in hotel, b&b, affittacamere, agriturismi e campeggi e ricopre tutto il territorio. Tuttavia, le offerte più valide in relazione ai numeri di posti letto disponibili si registrano prevalentemente nei centri urbani principali (per demografia e servizi) ed in quelli di maggior richiamo turistico quindi: Arbus, Guspini, Sanluri, Sardara, Villanovaforru, Villacidro.

Il patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale della Provincia è notevole e ben diversificato. All'interno di questo scenario alcune mete rivestono particolare rilevanza poiché caratterizzano in maniera imprescindibile il territorio e sono degli *unicum*: come la Giara, Su Nuraxi e Casa Zapata, i siti minerari di Montevecchio e Ingurtosu, il sistema dunale di Piscinas, i basalti colonnari di Guspini etc. Una serie di mete minori offrono la possibilità di completare ed integrare i percorsi principali.

In entrambi i casi elemento imprescindibile per l'inserimento negli itinerari proposti è stato che le realtà evidenziate siano aperte al pubblico e fruibili.

Per gli approfondimenti si rimanda alla lettura, al par. n.7, delle schede sintetiche, organizzate per comune, per ciascuna tappa presentata nei percorsi.

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

3. PERCORSI

I percorsi didattici proposti sono articolati in un sistema di itinerari turistici giornalieri e plurigiornalieri, che possono essere scomposti e/o personalizzati a seconda dell'obiettivo didattico.

4. ITINERARI GIORNALIERI

Gli itinerari giornalieri sono rivolti alle scuole primarie e secondarie (primo e secondo grado) della provinciali e regionali. Propongono visite approfondite in realtà specifiche del territorio raggruppate in base alle materie di studio ed alle classi di destinazione (scuola primaria e secondaria). Sono strutturati seguendo il principio della diversificazione, così da rendere l'esperienza conoscitiva stimolante per i ragazzi e quanto più possibile completa a livello formativo.

4.1. SCUOLA PRIMARIA

4.1.1. AMBITO STORICO E AMBIENTALE:

1. Barumini - Tuili:

- Arrivo a Barumini h. 10 am;
- Visita al Sito Archeologico "Su Nuraxi" (percorso semplificato) e laboratorio didattico, pranzo;
- Visita alla Giara di Tuili ed al Giardino Botanico Morisia;
- Visita al Museo dell'Olio e degli Strumenti Musicali Sardi (su prenotazione), a Tuili
- Fine visita h. 16.00.

Il percorso è a carattere storico-archeologico (visita alla Reggia Nuragica) e ambientale (Giara e Giardino Botanico). Percorsi integrativi su richiesta: chiesa con Retablo a Tuili; chiesa di San Domino a Genuri, gli ulivi secolari di Turri; Casa del Beato Fra Nicola a Gesturi.

2. Sanluri - San Gavino:

- Arrivo a Sanluri h. 10 am;
- Visita al Castello (semplificato), alla Parrocchiale con Retablo, ed al Museo Etnografico Cappuccino; pranzo;
- Visita alla Casa delle Farfalle;
- Visita al Museo Etnografico Dona Maxima ed alla chiesa di San Gavino (su prenotazione), San Gavino;
- Fine visita h. 16.00.

L'itinerario spazia dall'ambito storico medievale e risorgimentale a quello storico-artistico e religioso. La "Casa delle Farfalle" apre uno spaccato sull'ecosistema dei lepidotteri (da aprile in poi su prenotazione). Percorsi integrativi solo su richiesta: chiese e Museo delle Tradizioni Religiose Serramanesi a Serramanna, chiesa di San Geminiano a Samassi.

4.1.2. AMBITO AMBIENTALE E SCIENTIFICO

3. Gesturi - Setzu - Tuili (Primavera):

- Arrivo sulla Giara per le 10.00 am;
- Visita alla Giara (con percorso archeologico se necessario semplificabile), pranzo;
- Visita al Giardino Botanico Morisia, Sardegna in Miniatura;
- Fine visita h. 17.00.

La proposta è dedicata interamente ad aspetti naturalistico - ambientali e scientifici. Con la visita alla Giara si approfondiscono gli aspetti naturalistici ed antropici del suo habitat. La visita a Sardegna in Miniatura permette di scoprire i monumenti principali della nostra isola riprodotti in scala; di approfondire le tematiche dell'evoluzione seguendo il percorso espositivo permanente su Darwin, e di affacciarsi nell'universo attraverso il Planetarium ed il Museo dell'Astronomia.

4.1.3. AMBITO STORICO E SCIENTIFICO:

4. Barumini - Tuili :

- Arrivo a Barumini h. 10 am;
- Visita al Sito Archeologico "Su Nuraxi" (percorso semplificato), laboratorio didattico, pranzo;
- Pomeriggio Sardegna in Miniatura Tuili;
- Fine visita h. 17.00.

Accanto all'elemento storico-archeologico propone un percorso sulla Sardegna e scientifico (Sardegna in Miniatura, Planetarium, Museo dell'Astronomia). Percorsi integrativi su richiesta: chiesa con Retablo e Museo dell'Olio di Tuili; chiesa di San Domino a Genuri, gli ulivi secolari di Turri; Casa del Beato Fra Nicola a Gesturi.

5. Sardara:

- Arrivo a Sardara h. 10.00 am;
- Visita del Complesso Archeologico Santa Anastasia e del Museo Archeologico (percorso semplificato);
- Pranzo/merenda alle terme;
- laboratorio didattico della ceramica e archeologia sperimentale;
- Fine visita h. 16.00.

Il percorso è a carattere storico-archeologico. Le visite al sito di S. Anastasia ed al museo abbracciano un arco temporale dalla preistoria all'età medievale e moderna. Anche attraverso l'attività manuale il laboratorio didattico approfondisce il tema della produzione ceramica umana dal punto di vista storico-antropologico e archeologico. Mostra cos'è e come opera l'archeologia sperimentale.

6. Villanovaforru - Siddi:

- Arrivo a Villanovaforru h. 10.00 am;
- Parco Archeologico Genna Maria e Museo Archeologico Genna Maria, laboratorio didattico, pranzo;
- Visita al Museo Ornitologico di Siddi;
- Fine visita h. 16.00.

Percorso a carattere storico-archeologico e scientifico. Il parco ed il museo archeologico spaziano dal periodo nuragico a quello medievale. L'attività didattica di restauro archeologico ne approfondisce gli aspetti scientifici connessi. Il Museo Ornitologico di Siddi raccoglie nell'edificio

storico dell'ex Ospedale Managu la più grande collezione di volatili in Sardegna. Percorso integrativo solo su prenotazione: Museo Casa-Steri a Siddi.

7. Villanovaforru - Lunamatrona:

- Arrivo a Villanovaforru h. 10.00 am;
- Parco Archeologico Genna Maria e Museo Archeologico Genna Maria, laboratorio didattico, pranzo;
- Visita al Museo del Territorio "Sa Corona Arrubia";
- Fine visita h. 16.00

La proposta è alternativa alla precedente. Al percorso storico-archeologico con laboratorio si affianca la visita del Museo del Territorio "Sa Corona Arrubia". Percorsi integrativi solo su richiesta: museo DEA Luna e Parrocchia con Retablo a Lunamatrona; Museo Etnografico della donna a Pauli Arbarei.

8. Lunamatrona - Siddi:

- Arrivo a Lunamatrona h.10 am;
- Visita al Museo del Territorio "Sa Corona Arrubia", laboratorio didattico di biologia molecolare, pranzo;
- Parco Naturalistico - Archeologico "Sa Fogaia"
- Museo Ornitologico;
- Fine visita h. 16.00.

La proposta è un'alternativa alle precedenti; si incentra su aspetti naturalistico - antropologici. Alla visita del Museo del Territorio ed al laboratorio di biologia molecolare si affiancano il Museo Ornitologico ed il parco "Sa Fogaia". Percorsi integrativi solo su richiesta: Museo Casa-Steri; Museo DEA Luna e Parrocchiale con Retablo a Lunamatrona; Museo Etnografico della Donna a Pauli Arbarei.

4.1.4. **AMBITO STORICO LETTERARIO E NATURALISTICO - AMBIENTALE**

9. Villacidro - Gonnosfanadiga:

- Arrivo a Villacidro h. 10.00 am;
- Visita ai musei del paese (Farmamuseo, Museo d'Arte Sacra), la Parrocchiale ed il Lavatoio;
- Presentazione della figura di Giuseppe Dessì con la visita al Museo di Paese d'Ombre (su prenotazione), pranzo;
- Escursione sul Monte Linas e Parco Perd'e Pibera;
- Fine visita h. 16.00.

L'itinerario si snoda seguendo i luoghi più caratteristici di Villacidro e dintorni introducendo attraverso la visita al Museo di Paese d'Ombre (su prenotazione) la figura di Giuseppe Dessì. Percorso integrativo solo su richiesta: Museo Archeologico Villa Leni.

4.1.5. **AMBITO STORICO - SOCIALE**

10. Guspini - Arbus:

- Arrivo a Guspini h. 10.00 am;
- Visita a Montevecchio (percorso semplificato), laboratorio didattico, pranzo;
- Visita a Guspini e dintorni (Percorso Domus Guspini);
- Fine visita h. 16.00.

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

Il sito minerario di Montevecchio testimonia le trasformazioni storico-economiche e culturali che hanno caratterizzato la Sardegna del XIX-XX sec. Nel Percorso Domus Guspini il Museo Enciclopedico "Monte Tempo" traccia i collegamenti tra la micro storia del territorio e la macro storia; il Museo dell'Olio e del Vino ripercorre la storia della famiglia Murgia, e della comunità guspinese. Il percorso si chiude con la vista del monumento naturale dei Basalti Colonnari.

4.1.6. AMBITO STORICO ARTISTICO E MUSICALE

11. Samassi - Serramanna (da attivare successivamente):

- Arrivo a Samassi h. 10.00 am;
- Visione dell'Archivio Storico del Musicista Stanislao Silesu;
- Chiesa di Santa Maria di Monserrato e chiesa di San Geminiano (pranzo al sacco);
- Visita alle chiese ed al Museo delle Tradizioni Religiose di Serramanna;
- Visita all'Area Archeologica di Serramanna;
- Fine visita h. 16.00.

Il percorso prevede un approfondimento sulla figura del musicista Stanislao Silesu, sull'architettura religiosa e l'arte sacra, sull'archeologia. Al momento l'itinerario è fruibile solo su richiesta nelle tappe: chiese e Museo delle Tradizioni Religiose Serramannesi a Serramanna e chiese Parrocchiale e San Geminiano di Samassi.

4.2. SCUOLA SECONDARIA (PRIMO E SECONDO GRADO)

4.2.1. AMBITO STORICO-ARCHEOLOGICO

12. Barumini:

- Arrivo a Barumini per h. 10 am;
- Visita sito "Su Nuraxi" , laboratorio didattico, pranzo;
- Visita a Casa Zapata ed al Centro per la Promozione Culturale G. Lilliu;
- Fine visita h.17.00.

Il percorso è a carattere storico-archeologico. Si abbinano la visita della reggia nuragica "Su Nuraxi", quella del Museo "Casa Zapata" e del "Polo Espositivo" al laboratorio didattico (a scelta tra restauro dei manufatti in ceramica o di lavorazione dell'argilla). Percorso integrativo: Museo del Castello di Las Plassas (di prossima apertura).

13. Villamar - Villanovafranca - Las Plassas:

- Arrivo a Villamar h. 10 am;
- Visita al Quartiere Maiorchino ed alla Parrocchiale di San Giovanni, pranzo;
- Visita al Sito ed al Museo Archeologico "Su Mulinu", laboratorio didattico;
- Visita al Museo del Castello di Las Plassas (di prossima apertura)
- Fine visita h.17.00.

L'itinerario è a carattere storico-archeologico e storico-artistico. Il percorso si apre con la visita al caratteristico Quartiere Maiorchino di Villamar ed alla Parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista. Si prosegue per Villanovafranca in cui attraverso il Complesso Archeologico ed il Museo

Archeologico "Su Mulinu" si apre uno spaccato dedicato all'età nuragica. Chiude la visita il Museo del Castello di Las Plassas.

14. Sardara - Sanluri - San Gavino:

- Arrivo a Sardara h. 10.00 am;
- Visita del Complesso Archeologico Santa Anastasia e del Museo Archeologico "Villa Abbas", laboratorio didattico.
- Visita al Museo del Risorgimento ed alla Parrocchiale di Sanluri, pranzo;
- Visita alla chiesa di San Gavino a San Gavino ed al Museo Dona Maxima (su prenotazione);
- Fine visita h. 17.00.

L'itinerario presenta un approfondimento di carattere storico-archeologico legato all'età medioevale. Consigliato tutto l'anno.

15. Guspini - Arbus:

- Arrivo a Guspini h. 10.00 am;
- Visita a Montevecchio, laboratorio didattico, pranzo;
- Visita a Guspini (Percorso Domus Guspini);
- Fine visita h. 17.00.

Il sito minerario di Montevecchio testimonia le trasformazioni storico-economiche e culturali che hanno caratterizzato la Sardegna del XIX-XX sec. Nel Percorso Domus Guspini il Museo Enciclopedico "Monte Tempo" traccia i collegamenti tra la micro storia del territorio e la macro storia; il Museo dell'Olio e del Vino ripercorre la storia della famiglia Murgia, e della comunità guspinese. Il percorso si chiude con la vista del monumento naturale dei Basalti Colonnari. Consigliato tutto l'anno.

4.2.2. AMBITO NATURALISTICO SCIENTIFICO, STORICO E ARCHEOLOGICO

16. Barumini - Tuili:

- Arrivo a Barumini h. 10 am;
- Visita sito "Su Nuraxi" e Museo Archeologico "Casa Zapata", pranzo;
- Pomeriggio sulla Giara e Giardino Botanico Morisia;
- Fine visita h. 17.00.

L'itinerario accanto all'elemento storico-archeologico propone un percorso naturalistico-scientifico. Percorsi integrativi solo su richiesta: Parrocchiale con Retablo e Museo dell'Olio di Tuili; chiesa di San Domino a Genuri, gli ulivi secolari di Turri; casa del Beato Fra Nicola a Gesturi.

17. Barumini - Tuili :

- Arrivo a Barumini h. 10 am;
- Visita sito "Su Nuraxi" (percorso semplificato), laboratorio didattico, pranzo;
- Pomeriggio Sardegna in Miniatura, Planetarium, Museo dell'Astronomia, laboratorio didattico;
- Fine visita h. 18.00.

Accanto all'elemento storico-archeologico propone un percorso sulla Sardegna e scientifico (Sardegna in Miniatura, Planetarium, Museo dell'Astronomia). Percorsi integrativi su richiesta: Parrocchiale con Retablo e Museo dell'Olio di Tuili; chiesa di San Domino a Genuri, gli ulivi secolari di Turri; Casa del Beato Fra Nicola a Gesturi.

18. Lunamatrona - Siddi:

- Arrivo a Lunamatrona h.10.00 am;
- Visita al Museo del Territorio "Sa Corona Arrubia", laboratorio didattico (biologia molecolare), pranzo;
- Visita al Parco Naturalistico - Archeologico "Sa Fogaia";
- Visita al Museo Ornitologico di Siddi ;
- Fine visita h. 18.00.

Il Museo del Territorio racconta le peculiarità botaniche e faunistiche, nonché la storia della presenza antropica nel territorio; è funzionale all'esperienza diretta nel parco "Sa Fogaia" tra specie endemiche e resti archeologici. Il laboratorio offre un approfondimento sulla biologia molecolare applicata all'archeologia. Chiude il percorso il Museo Ornitologico che raccoglie nell'edificio storico dell'ex Ospedale Managu la più grande collezione di volatili in Sardegna. Consigliato tutto l'anno.

Possibili percorsi integrativi solo su prenotazione: Museo DEA Luna e Parrocchiale con Retablo a Lunamatrona; Museo Etnografico della Donna a Pauli Arbarei.

19. Villanovaforru - Sardara:

- Arrivo a Villanovaforru h. 10.00 am
- Parco Archeologico e Museo Archeologico "Genna Maria", pranzo, laboratorio didattico di restauro;
- Visita del Complesso Archeologico Santa Anastasia e del Museo Archeologico "Villa Abbas"
- Fine visita h. 18.00.

Il percorso è dedicato all'ambito storico-archeologico. Le visite ai complessi archeologici ed ai musei spaziano dalla preistoria all'età medievale e moderna. Il laboratorio di restauro archeologico svela gli aspetti tecnico-scientifici connessi a questa disciplina. Consigliato tutto l'anno. Percorsi aggiuntivi possibili su prenotazione da aprile in poi: Casa delle Farfalle a San Gavino.

20. Arbus:

- Arrivo ad Arbus h. 10.00 am;
- Visita al Sito Minerario di Ingurtosu;
- Visita al Museo Multimediale, laboratorio didattico, pranzo;
- Escursione pomeridiana alle Dune di Piscinas;
- Fine visita h. 17.00 pm.

Il Sito Minerario di Ingurtosu testimonia le trasformazioni storico-economiche e socio-culturali che hanno caratterizzato la Sardegna del XIX - XX sec. L'escursione a Piscinas ripercorre il tragitto dei minerali dalla galleria alle imbarcazioni che li trasportavano via mare e permette di ammirare il sistema dunale più alto d'Europa, ma anche di riflettere sulle tematiche dell'inquinamento ambientale, legate allo sfruttamento del sottosuolo. Consigliato in primavera. Percorsi aggiuntivi possibili: Museo del Coltello di Arbus; percorso Domus Guspini a Guspini.

21. Sanluri - San Gavino - Serramanna - Samassi:

- Arrivo a Sanluri h. 10.00 am;
- Visita al Museo del Risorgimento, laboratorio didattico, visita al centro storico, pranzo;
- Visita alla Parrocchiale, ed al Museo Etnografico Cappuccino;

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

- Visita alla Casa delle Farfalle;
- Visita alle chiese ed al Museo delle Tradizioni Religiose Serramanesi e alla chiesa di San Geminiano di Samassi (su prenotazione);
- Fine visita h. 17.00.

L'itinerario spazia dall'ambito storico medievale e risorgimentale a quello storico-artistico e religioso. La "Casa delle Farfalle" apre uno spaccato sull'ecosistema dei lepidotteri. Consigliato tutto l'anno. Possibile percorso integrativo solo su prenotazione: Museo Dona Maxima, chiesa di San Gavino e Fonderia a San Gavino Monreale.

4.2.3. AMBITO STORICO LETTERARIO E NATURALISTICO - AMBIENTALE

22. Villacidro - Gonnosfanadiga:

- Arrivo a Villacidro h. 10.00 am;
- Visita ai musei del paese (Farmamuseo, Museo d'Arte Sacra);
- Percorso dedicato alla figura di Giuseppe Dessì: Casa Dessì, Fondazione, Museo di Paese d'Ombre (su prenotazione), pranzo;
- Escursione sul Monte Linas e Cascata Sa Spendula;
- Fine visita h. 17.00.

L'itinerario si snoda seguendo i luoghi più caratteristici di Villacidro e dintorni sulle orme dei romanzi di uno degli autori più illustri della letteratura italiana del secondo dopoguerra: Giuseppe Dessì. Consigliato tutto l'anno. Possibili percorsi integrativi solo su richiesta: Museo Archeologico Villa Ieni.

4.2.4. AMBITO AMBIENTALE E SCIENTIFICO

23. Gesturi - Setzu - Tuili (Primavera):

- Arrivo sulla Giara per le 10.00 am;
- Visita alla Giara (con percorso archeologico se necessario semplificabile), pranzo;
- Visita al Giardino Botanico Morisia,
- Sardegna in Miniatura;
- Fine visita h. 17.00.

La proposta è dedicata interamente ad aspetti naturalistico - ambientali e scientifici. Con la visita alla Giara si approfondiscono gli aspetti naturalistici ed antropici del suo habitat. Con la visita a Sardegna in Miniatura oltre che ammirare le ricostruzioni in scala dei monumenti più significativi dell'isola, si affrontano le tematiche dell'evoluzione delle specie nel percorso permanente dedicato a Darwin: Il Planetarium ed il Museo dell'Astronomia approfondiscono lo studio del sistema solare e l'universo.

4.2.5. AMBITO STORICO ARTISTICO E MUSICALE

24. Samassi - Serramanna (da attivare successivamente):

- Arrivo a Samassi h. 10.00 am;
- Visione dell'Archivio Storico del musicista Stanislao Silesu;
- Chiese di Santa Maria di Monserrato e San Geminiano (pranzo al sacco);
- Visita alla Parrocchiale ed al Museo delle Tradizioni Religiose di Serramanna;
- Visita all'Area Archeologica di Serramanna;

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

TIPO DOCUMENTO: *Relazione* VER.: *n. 1 del 23.12.2010* APPROVATO CON: *Det. A.K. n. -144 del -23-12-2010*

mod. Documento strutturato.dot Versione 3.04 del 23.12.2010

PAG.12 DI 44

- Fine visita h. 16.00.

Il percorso prevede un approfondimento sulla figura del musicista Stanislo Silesu, sull'architettura religiosa e l'arte sacra, sull'archeologia. Al momento è fruibile solo nelle tappe: chiese e Museo delle Tradizioni Religiose Serramanesi a Serramanna e chiese Parrocchiale e San Geminiano a Samassi.

5. ITINERARI PLURIGIORNALIERI:

Gli itinerari destinati agli istituti scolastici nazionali ed internazionali consistono in soggiorni di tre notti e quattro giorni (considerando i tempi di arrivo e partenza). Gli itinerari destinati agli istituti scolastici provinciali e regionali consistono in soggiorni di due notti e tre giorni.

Entrambe le proposte sono strutturate in tre soluzioni di percorso differenti per giornata, componibili e scomponibili a seconda delle esigenze.

Per avere un'idea più chiara sulle tappe dei percorsi consigliati si rimanda agli itinerari giornalieri ed alle schede descrittive.

Dati i destinatari del progetto ossia ragazzi tra gli 11 e i 18 anni, si considerano fondamentali la valutazione delle tempistiche di arrivo/soggiorno/partenza dalle varie tappe (tenendosi larghi), l'elemento ludico/di svago, la praticità di un'unica base di pernottamento, la necessità di localizzare il pernottamento in contesti urbani che possono offrire adeguati servizi di contorno al soggiorno stesso.

Date le esigenze sopraindicate, la disponibilità di ricezione in relazione ai grandi numeri, la posizione geografica sull'asse stradale principale (S.S. 131), la posizione rispetto al territorio da visitare, si considerano base di pernottamento possibili i paesi di: Arbus, Guspini, Sanluri, Sardara, e Villanovaforru.

Tuttavia, vista la dislocazione degli hotel a volte fuori dal centro abitato, potrebbe essere necessario organizzare il trasporto dall'alloggio al centro e viceversa, in particolare la sera.

Dal punto di vista didattico i percorsi proposti sono completi. Spaziano dall'ambito umanistico - letterario (storia, archeologia, letteratura, musica, storia sociale, storia dell'arte e dell'architettura) a quello scientifico (scienze naturali, geografia, biologia) e danno al corpo docente la possibilità di costruirli in funzione dei propri obiettivi formativi.

5.1. PROPOSTE PER GLI ISTITUTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

5.1.1. PRIMO GIORNO

Successivamente all'arrivo ed alla sistemazione in hotel si propongono:

A) ITINERARIO:

- Visita al Castello di Sanluri;
- Visita alla Casa delle Farfalle, al Museo Dona Maxima ed alla chiesa di San Gavino a San Gavino;

B) ITINERARIO:

- Visita al Castello di Sanluri;
- Visita al Museo Etnografico Cappuccino ed alla Parrocchiale con Retablo a Sanluri;
- Visita alla Parrocchiale ed al Museo delle Tradizioni Religiose a Serramanna, chiesa di San Geminiano a Samassi.

5.1.2. SECONDO GIORNO

Alta Marmilla:

A) ITINERARIO:

- Visita a Barumini (Su Nuraxi, Casa Zapata, Centro Espositivo G. Lilliu);
- Visita alla Giara di Gesturi, Tuili, Setzu (Giardino Botanico della Giara, Sardegna in Miniatura).

B) ITINERARIO:

- Visita a Villanovafranca (Sito Archeologico "Su Mulinu" e Museo Archeologico "Su Mulinu" con laboratorio didattico);
- Visita a Villamar (Quartiere Maiorchino e Chiesa di San Giovanni Battista);
- Possibile visita aggiuntiva su richiesta: Museo del Castello di Las Plassas.

C) ITINERARIO:

- Visita a Villanovaforru (Parco e Museo Archeologico "Genna Maria" con laboratorio didattico);
- Visita a Siddi (Parco Naturalistico - Archeologico "Sa Fogaia", Museo Casa Steri e/o Museo Ornitologico);

5.1.3. TERZO GIORNO

Sistema montuoso - minerario Linas - Arcuentu:

A) ITINERARIO:

- Visita a Villacidro (percorso letterario dedicato a Giuseppe Dessì, Farmamuseo, Museo Archeologico Villa Leni (su richiesta), Museo d'Arte Sacra, santa Barbara);
- Escursione sul Monte Linas Villacidro - Gonnosfanadiga (escursione semplice con guida ambientale, Cascata Sa Spendula).

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

B) ITINERARIO:

- Visita a Montevecchio (villaggio, Museo dei Minerali, Palazzo della Direzione).
- Visita a Guspini (Percorso Domus Guspini);

C) ITINERARIO:

- Visita al Sito Minerario di Ingurtosu;
- Escursione a Piscinas.

QUARTO GIORNO

D) ITINERARIO:

- Visita a Lunamatrona (Museo del Territorio "Sa Corona Arrubia" e Museo DEA Luna);
- Percorso alternativo: visita a Siddi (Museo Ornitologico e Casa Steri con laboratorio didattico);
- Possibile percorso integrativo: Parco Naturalistico - Archeologico "Sa Fogaia".

E) ITINERARIO:

- Visita a Sardara (Area Archeologica Santa Anastasia e Museo Archeologico "Villa Abbas");
- Possibile percorso aggiuntivo: sosta alle terme e visita alla Chiesa di S. Maria Acqvas.

5.2. PROPOSTE PER GLI ISTITUTI PROVINCIALI E REGIONALI

5.2.1. PRIMO GIORNO

Successivamente all'arrivo ed alla sistemazione in hotel si propongono:

A) ITINERARIO:

- Visita al Castello di Sanluri;
- Visita alla Casa delle Farfalle a San Gavino, alla chiesa di San Gavino;
- Possibile percorso integrativo/alternativo: Parrocchiale e Museo Etnografico Cappuccino di Sanluri; Museo delle Tradizioni Religiose a Serramanna, chiesa di San Geminiano a Samassi, .

B) ITINERARIO:

- Visita all'Area Archeologica Santa Anastasia ed al Museo Archeologico "Villa Abbas";
- Visita al Museo Antropologico Dona Maxima, alla chiesa di San Gavino;
- Possibile percorso integrativo/alternativo: Museo del Risorgimento di Sanluri; Museo delle Tradizioni Religiose a Serramanna, chiesa di San Geminiano a Samassi.

5.2.2. SECONDO GIORNO

Sistema montuoso - minerario Linas - Arcuentu:

A) ITINERARIO:

- Visita a Villacidro (percorso letterario nel paese dedicato a Giuseppe Dessì, Farmamuseo, Museo Archeologico Villa Leni e Museo d'Arte Sacra Santa Barbara);
- Escursione sul Monte Linas Villacidro - Gonnosfanadiga (escursione semplice con guida ambientale, vista Cascata Sa Spendula).

B) ITINERARIO:

- Visita al Sito Minerario di Ingurtosu (Museo Multimediale);
- Escursione a Piscinas;
- Possibile percorso integrativo/alternativo: Museo del Coltello, Arbus.

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

C) ITINERARIO:

- Visita a Montevecchio (villaggio, Museo dei Minerali, Palazzo della Direzione).
- Visita a Guspini (Percorso Domus Guspini);

5.2.3. TERZO GIORNO

Mezza giornata: Marmilla

A) *ITINERARIO:*

- Visita a Barumini (Su Nuraxi, Casa Zapata, Centro Espositivo "G. Lilliu" con eventuale laboratorio didattico);
- Percorso alternativo consigliabile: Museo del Castello di Las Plassas; visita alla Giara di Tuili, Setzu (Giardino Botanico Morisia, Sardegna in Miniatura).

B) *ITINERARIO:*

- Visita a Lunamatrona (Museo del Territorio "Sa Corona Arrubia");
- Percorso alternativo a Villanovaforru: (Parco Archeologico e Museo Archeologico "Genna Maria", laboratorio di restauro);
- Percorso alternativo: visita a Siddi (Museo Ornitologico e Museo Casa Steri con laboratorio didattico, Parco Naturalistico - Archeologico "Sa Fogaia");

C) *ITINERARIO:*

- Visita a Villanovafranca (Parco Museo archeologico "Su Mulinu");
- Visita a Villamar (Quartiere Maiorchino e Chiesa di San Giovanni Battista).

6. BORSA DI STUDIO PER LE SCUOLE

La Provincia, in maniera funzionale all'esperienza formativa del viaggio d'istruzione e nell'ottica di una politica di abbattimento costi per le famiglie e le scuole promuoverà per l'anno scolastico in corso e per quelli a venire un bando di concorso con in palio delle borse di studio da distribuire alle scuole che aderiranno al progetto con visite e viaggi d'istruzione nel territorio.

Sono previste due borse-premio per fascia di partecipazione per un minimo di 8 classi partecipanti per fascia. Le borse, disciplinate da un apposito bando, saranno destinate al miglior "racconto" dell'esperienza umana e formativa vissuta durante il viaggio d'istruzione nel territorio.

Potranno partecipare al concorso:

- Le classi delle scuole primarie e le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che sceglieranno il percorso giornaliero.
- Le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che sceglieranno il percorso plurigiornaliero.

Per le rispettive fasce di concorso le classi potranno presentarsi alla selezione con lavori come: disegni (cartelloni) o attività manuale (piccole riproduzioni) o racconti (testi e/o poesie), ma anche video; reportage fotografici; pezzi giornalistici o canzoni (musica e testo).

La selezione dei pezzi migliori avverrà sui parametri:

- conoscenza della storia e delle evidenze del territorio visitato;
- collegamenti e relazioni tra il territorio e la storia nazionale ed internazionale;
- interrelazione del viaggio con obiettivi didattici e formativi specifici;
- resa ed originalità dei pezzi prodotti;

La selezione verrà affidata ad una commissione nominata dall'ente.

La premiazione avverrà nella sala consiliare della Provincia.

I lavori premiati resteranno esposti per 6 mesi in uno dei musei della Provincia estratto a sorte tra quelli che offriranno la propria disponibilità.

7. SCHEDE DEI SITI:

Per avere un'idea più chiara di cosa offrono i nostri luoghi e istituti culturali e per facilitare la personalizzazione degli itinerari percorsi qui di seguito riportiamo una breve scheda con contatti e riferimenti per ciascuna tappa proposta.

7.1. ARBUS:

Denominazione	Museo del Coltello
Descrizione	Il Museo del Coltello è un museo privato. Al suo interno, tre sale sono dedicate all'esposizione di coltelli: antichi, della tradizione sarda ed i migliori pezzi prodotti dalla Coltellaria l'Arburesa; una quarta è invece dedicata alla ricostruzione ottocentesca di un antico laboratorio di fabbro. Incorniciano le sale espositive due sculture dell'artista Efisio Pisano ed un murales del pittore Archimede Scarpa.
Fruizione	Aperto tutto l'anno e su richiesta
Agevolazioni	Ingresso gratuito
Contatti	Via Roma 15, Arbus, tel. fax: +39 0709759220; e-mail:arburesa@tiscali.it web: www.museodelcoltello.it

Denominazione	Sito minerario di Ingurtosu e Museo Multimediale della Miniera
Descrizione	Il villaggio di Ingurtosu nacque a metà dell'800 e fu sino agli anni 60' il centro direzionale delle miniere di Ingurtosu-Gennamari. Oggi paese fantasma, fu fino agli anni 60 un villaggio di circa 2000 persone. Lo caratterizzano strutture ottocentesche tipiche del mondo minerario come i pozzi; il palazzo della direzione "Castello"; l'ospedale; la scuola; la chiesa di Santa Barbara; le laverie. All'interno del Compendio Gal si apre il pozzo, voragine di circa 200 m, risalente al 1924. Dietro il pozzo, un edificio oggi restaurato ospita il Museo Multimediale della Miniera, centro espositivo dedicato al mondo operaio. All'interno è riproposta la sala dei compressori, nei cui tavoli vuoti si vede proiettata la storia del sito e la sala dell'argano. L'esposizione è conclusa da una serie di pannelli interattivi che raccontano le storie di vita dei minatori. Infine, dalle grandi tramogge realizzate negli anni 40' si può notare l'ingresso alla polveriera sottostante.
Fruizione	Aperto tutto l'anno.
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi superiori ai 10 partecipanti
Contatti	Borgo di Ingurtosu, Tel. fax:+ 39 0709754085; cell:+39 3286442424 e-mail:info@miniereingurtosu.it; web: www.miniereingurtosu.it

Denominazione	Sito Minerario di Montevecchio (Arbus-Guspini) Musei: Palazzo della Direzione; Museo dei diorami Museo dei Minerali e Collezione Sanna-Castoldi
Descrizione	L'area mineraria compresa tra i comuni di Arbus e Guspini testimonia un'attività estrattiva che va dal 1848 al 1991. Arrivando da Guspini ci si imbatte nella Diga Fanghi e negli edifici di Sciria. Continuando a salire si trovano le vasche rettangolari per l'acqua e la Laveria Principe Tommaso; i Pozzi Sartori e San Giovanni, in cui sono conservati macchinari industriali e che serviva il cantiere "Piccalinna". Infine il Pozzo Sant'Antonio con la torre merlata, neogotica. La Palazzina della Direzione, in forme neorinascimentali, si sviluppa su tre piani attorno a una corte centrale. Era l'abitazione della famiglia Sanna ed ospitava gli uffici. Oggi è una Casa-Museo, dalle stanze in stile ottocentesco: la "Sala Blu" per ricevimenti e di rappresentanza; le sale da pranzo e da biliardo; la cucina; gli alloggi della servitù. Rilevante è l'Archivio Storico di Montevecchio, che documenta i primi anni di vita delle miniere ed in cui confluisce anche il patrimonio documentario della miniera di Ingurtosu. L'ex Foresteria ospita il Museo dei Diorami dedicato alle riproduzioni della vita mineraria in un <i>excursus</i> storico che abbraccia molte epoche. L'ex Ufficio Geologico ospita il Museo dei Minerali e la Collezione Sanna-Castoldi, una raffinata collezione di monili, oggetti personali ed arredi fenici; greci; romani; cinesi e giapponesi donata al comune di Arbus dagli ultimi discendenti della famiglia padronale.
Fruizione	Aperto tutto l'anno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi superiori ai 10 partecipanti. Possibilità di biglietto cumulativo
Contatti	Associazione Zampa Verde (Montevecchio Arbus). Tel. fax:+ 39 3396939435 e-mail: zampaverde@infinito.it ; web:www.asszampaverde.com Comune di Guspini. Tel. fax :+39 070973173; Cell.3891643692e-mail: info@minieramontevecchio.it Associazione Naracauli Escursioni Tel.+39 347/7021695

Denominazione	Le dune di Piscinas
Descrizione	Nella costa del comune di Arbus si trova un complesso dunale, formatosi in seguito alle ultime glaciazioni: l'abbassamento del livello del mare ha fatto emergere ampi tratti di litorale sabbioso, che è stato successivamente spinto all'interno dal maestrale, fino a 2 chilometri dalla costa. Le dune arrivano ad un'altezza di 50 metri, e sono in parte ricoperte da vegetazione, a partire da quella pioniera psammofila, vicino al mare, per arrivare nell'entroterra alla tipica vegetazione mediterranea costituita da fillirea, lavanda, lentisco, elicriso, ginepro coccolone, che con le sue radici e la chioma ne contrasta l'erosione. Non è infrequente imbattersi nel cervo sardo, una sottospecie esistente solo in Sardegna, dunque molto rara. L'area fa parte di un Sito di Importanza Comunitaria, ed è soggetta ad alcune limitazioni nella fruibilità: per esempio non può essere percorsa da mezzi motorizzati e non vi si può esercitare la caccia.
Fruizione	Tutto l'anno. Consigliabile in primavera e in autunno
Agevolazioni	
Contatti	Associazione Zampa Verde (Montevecchio Arbus). Tel. fax:+ 39 3396939435 e-mail: zampaverde@infinito.it ; web:www.asszampaverde.com Associazione Naracauli Escursioni Tel.+39 347/7021695

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

7.2. BARUMINI

Denominazione	Complesso Archeologico "Su Nuraxi"
Descrizione	<p>Il Complesso Archeologico "Su Nuraxi" è un'icona della civiltà nuragica e della Sardegna. Gli scavi, condotti tra gli anni 40' e 60' del XX sec. hanno riportato alla luce un'intera città sviluppatasi intorno ad una fortezza, tra il XIII e il VI sec. a.C. La reggia nuragica era composta da una torre centrale di tre piani, dall'organismo quadrilobato con torri, dal cortile e da una spessa muraglia. All'esterno della cinta muraria si estendeva un villaggio composto da una cinquantina di capanne. Tra le capanne rinvenute, le più significative sono quella riservata agli incontri del capo, più grande e dalla struttura più articolata, e la capanna riservata alle assemblee degli abitanti. Altri ambienti sono stati riconosciuti come officine, cucine, centri di lavorazione. Intorno al VI sec. a.C. la reggia subì delle distruzioni. La città venne occupata dai Cartaginesi e dai Romani; fu definitivamente abbandonato nel I sec. a.C.</p> <p>Il sito dal 1997 è parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO.</p>
Fruizione	Aperto tutto l'anno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti. Possibilità di biglietto cumulativo.
Contatti	"Su Nuraxi" - Zona Archeologica. Tel. +39 0709368128; e-mail: fondazionebarumini@tiscali.it ; web: www.comunebarumini.it

Denominazione	Museo Palazzo "Casa Zapata"
Descrizione	<p>Il Polo Museale "Casa Zapata" prende il nome dalla famiglia aragonese Zapata che lo edificò.</p> <p>Il palazzo è un <i>unicum</i>: un edificio settecentesco che poggia sui ruderi di un nuraghe complesso.</p> <p>Il museo nasceva dalla volontà di valorizzare al meglio i tesori provenienti dal sito "Su Nuraxi" e durante i lavori di musealizzazione vennero riportate alla luce alcune strutture di quello che verrà poi denominato "Nuraxi 'e Cresia". Da allora si è cercato di proseguire un progetto museale che salvaguardasse l'edilizia del palazzo, rendendola fruibile a tutti. L'esposizione è articolata in tre sezioni.</p> <p>La sezione archeologica, è dedicata oltre che al "Nuraxi 'e Cresia", alla sua storia ed ai reperti provenienti dagli scavi, a quelli provenienti dal sito "Su Nuraxi" ed alla civiltà nuragica in Sardegna.</p> <p>Nella sezione storica, attraverso i documenti dell'archivio privato, viene raccontata la storia della famiglia Zapata ed i suoi rapporti con Barumini.</p> <p>Infine nella sezione etnografica sono conservati utensili tradizionali della vita quotidiana e lavorativa, prodotti artigianalmente e con materiali poveri. Parte dello spazio espositivo è dedicato alle launeddas, tipico strumento musicale sardo realizzato con le canne.</p>
Fruizione	Aperto tutto l'anno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti. Possibilità di biglietto cumulativo.
Contatti	Polo espositivo "Casa Zapata", piazza San Francesco. Tel/fax: +39 0709368476; e-mail: fondazionebarumini@tiscali.it ; web: www.comunebarumini.it

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

Denominazione	Centro di Comunicazione e Promozione Culturale "Giovanni Lilliu"
Descrizione	Il Centro G.Lilliu nasce principalmente con la funzione di luogo d'accoglienza per il pubblico ma anche di studio e proposta di azioni di promozione del territorio. Ospita esposizioni, convegni, eventi di spettacolo, didattica e approfondimenti. Al momento sono in corso tre mostre: due a carattere storico-archeologico "Le Macchine di Leonardo da Vinci", e "Popolo di Bronzo", incentrata sulla civiltà nuragica ed una dedicata alla Sardegna "Viaggiando su Rotaie". Sono in esposizione permanente le gigantografie sulla storia degli scavi de "Su Nuraxi" e l'esposizione "Artigianarte" dedicata all'artigianato artistico della Provincia del Medio Campidano.
Fruizione	Aperto tutto l'anno
Agevolazioni	Ingresso gratuito ad eccezione della mostra temporanea. Possibilità di biglietto cumulativo.
Contatti	Centro "G.Lilliu", piazza San Francesco. Tel/fax:. +39 0709361041; e-mail: fondazionebarumini@tiscali.it web:www.comunebarumini.it

7.3. GENURI

Denominazione	Le Chiese
Descrizione	La Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Monserrato, modificata nel corso dei secoli fino al '700, è uno degli edifici principali del paese. La Chiesa campestre di San Domino risale al XV secolo al suo interno custodisce un altare in pietra con particolari decorazioni, probabilmente unico in Sardegna.
Fruizione	Su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Comune: Via San Giuliano 2, Tel. fax:+39 0709365128 - 0709365010; e-mail:comune.genuri@tiscali.it. Chiesa parrocchiale: tel. fax:070 9366001

7.4. GESTURI

Denominazione	Le Chiese e La Casa del Beato Fra Nicola
Descrizione	Gesturi è caratterizzato da cinque edifici sacri. Il paese è anche ben noto grazie ad una figura importante nello scenario religioso sardo: il Beato Fra Nicola, a cui diede i natali. Tra tutti di particolare interesse sono la Chiesa di Santa Barbara, edificata nella prima metà del '400 in stile romanico-gotico e la Parrocchiale Madonna dell'Assunta, interamente in stile gotico. Oggi è visitabile la casa natale di "Frate Silenzio", significativa non solo dal punto di vista religioso ma anche storico-etnografico: riporta il visitatore negli ambienti quotidiani della vita agro-pastorale, povera e dura, che caratterizzava la maggior parte delle famiglie a cavallo tra il XIX ed il XX sec.
Fruizione	Su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Comune: Via Nazionale, 26. Tel. fax:+39 07093608-0709360837; e-mail: info@comunegesturi.it. Chiesa parrocchiale e Casa del Beato Fra Nicola: tel. fax:0709369009

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

TIPO DOCUMENTO: *Relazione* VER.: *n. 1 del 23.12.2010* APPROVATO CON: *Det. A.K. n. -144 del -23-12-2010*

Denominazione	Parco della Giara (Gesturi, Setzu, Tuili)
Descrizione	<p>La Giara è un altopiano lungo circa 13 chilometri e largo mediamente 4 chilometri. È costituito da uno strato di basalto del Pleistocene (2,5 milioni di anni fa) che poggia su un terreno miocenico composto di marna, arenaria e calcare. L'erosione del terreno miocenico tutto attorno, non protetto dal basalto, ha creato l'altopiano, che ha una quota che varia dai 400 ai 600 metri sul livello del mare.</p> <p>L'area, Oasi di Protezione Faunistica nonché Sito di Importanza Comunitaria, è ricoperta da macchia mediterranea e boschi di querce da sughero, lecci e roverelle. Vi si trovano inoltre dei laghetti stagionali, detti pauli, che in primavera si ricoprono di ranuncoli bianchi in fiore, creando un effetto molto suggestivo. L'isolamento ambientale ha fatto sì che sopravvivesse una sottospecie di cavallo, il cavallino della Giara, caratterizzato dalla piccola statura, una folta criniera, mantello baio scuro o moreno, occhi a mandorla, di origine sconosciuta. Vi è presente inoltre un piccolo crostaceo, il Triops cancriformis, considerato un fossile vivente: dalla sua comparsa, circa 300 milioni di anni fa, non ha subito modifiche, tanto che si suppone che possa essere la più antica specie animale ancora vivente.</p> <p>All'interno della Giara c'è il giardino botanico Morisia, fruibile tutto l'anno autonomamente o con l'accompagnamento della guida. Aperto dalle ore 8 alle ore 18.</p>
Fruizione	Tutto l'anno. Consigliabile in primavera e in autunno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	<p>Sa Jara Manna. Tel. fax :+39 3408409025 (Sign. Francesco Melis), +39 3391336394 (Sig. Alberto Pusceddu); e-mail:sajaramanna@gmail.com; web: www.sajaramanna.it</p> <p>Centro Servizi Jara Escursioni. Tel.fax : +39 0709364277; Cell.+39 3482924983; e-mail:info@parcodellagiara.it; web: www.parcodellagiara.it</p>

7.5. GONNOSFANADIGA

Denominazione	L'Esposizione naturalistica del Monte Linas, Le Chiese, I siti archeologici
Descrizione	<p>Nel cuore del paese di Gonnos, l'edificio del Monte Granatico ospita una ricca collezione naturalistica dedicata alla fauna del Monte Linas. Sono rappresentate più di 100 specie animali, tra cui anche esemplari di specie rare o ormai estinte in Sardegna. Il percorso espositivo è completato da diorami e pannelli descrittivi e due stazioni interattive offrono un percorso dedicato ai suoni della natura del Linas. Per i più piccoli è possibile su richiesta, seguire il laboratorio didattico che promuove approfondimenti a carattere scientifico e naturalistico.</p> <p>Tra i vari edifici religiosi del paese si distinguono la parrocchiale di Santa Barbara, e la Chiesa campestre di Santa Severa. La Chiesa di Santa Barbara è caratterizzata da tre fasi costruttive: una prima gotica, risalente al 1300 con volta a crociera, navata con tetto in legno e due cappelle, due rifacimenti rispettivamente del XVII e XX sec. Al suo interno, ha una certa rilevanza artistica il dipinto del XIX sec. "La Madonna e il Bambino Gesù". Poco distante dal centro abitato si incontra la chiesa di Santa Severa, di una notevole importanza storico-archeologica poiché l'edificio, risalente all'XI sec, sorge sul sito di un'antica necropoli romana. Al suo interno conserva una piccola ma antichissima statua della Santa.</p> <p>Fa parte del territorio comunale la località nota come S. Cosimo, lungo la s.s.126. Nel periodo nuragico è stata un'area a forte frequentazione antropica, di cui oggi restano importanti tracce, in parte oggetto di studio e scavi, visibili ma non musealizzate: due tombe megalitiche le "Sa Grutta de Santu Giuanni e Sa Grutt'e s'Orku", e almeno i resti di tre nuraghi.</p>
Fruizione	Su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Comune: Via Regina Elena,1. Tel. fax:+39 07097951, 0709799857; e-mail: segreteria@comune.gonnosfanadiga.ca.it. Chiesa parrocchiale tel. fax:+ 39 0709799493, 0709799111.

Denominazione	Il Massiccio del Linas (Gonnosfanadiga, Villacidro)
Descrizione	<p>Il massiccio montuoso del monte Linas è costituito da varie punte, la più alta delle quali è la punta Perda de sa Mesa, di 1236 metri sul livello del mare. E' in gran parte di formazione granitica di un'età di circa 300 milioni di anni, affiancata in alcune parti da formazioni scistose-arenarie.</p> <p>Il paesaggio è costituito da ampie creste, vallate e gole profonde, che formano fra l'altro le cascate di Muru Mannu (la più alta della Sardegna), Piscina Irgas e Rio Linas.</p> <p>La vegetazione è costituita da estesi boschi di quercia da sughero e leccio, e macchia mediterranea costituita da corbezzolo, fillirea, erica, alaterno. La parte più elevata è coperta da gariga e vegetazione bassa; da notare la presenza di un endemismo raro, l'elicriso del monte Linas. Varie specie animali lo abitano: la volpe, il cinghiale, il riccio, il gatto selvatico, la donnola, il cervo sardo, l'aquila, la poiana.</p> <p>Sono presenti diversi sentieri per escursionisti, abbastanza frequentati dagli appassionati. L'area è sia Sito di Importanza Comunitaria che Oasi di Protezione Faunistica.</p> <p>Una delle principali porte d'accesso al massiccio del Linas è il Parco Comunale Perd'e Pibera nel comune di Gonnosfanadiga. Ex sito minerario, l'area quasi completamente coperta di boschi, è uno dei parchi comunali più estesi della Sardegna. Gli immobili utilizzati per l'attività estrattiva, sono oggi strutture turistiche ricettive, ideali per gite ed escursioni en plein air.</p>

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

Fruizione	Tutto l'anno. Consigliabile in primavera e in autunno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	Comune di Gonnosfanadiga: Via Regina Elena,1. Tel. fax:+39 07097951, 0709799857; e-mail: segreteria@comune.gonnosfanadiga.ca.it. Chiesa parrocchiale tel. fax:+ 39 0709799493, 0709799111. Soc. Coop. Fulgheri, escursioni naturalistiche nel territorio. Tel. fax: +39 070 9346000, cell:+39 347 7508430;e-mail:info@coopfulgheri.it

7.6. GUSPINI

Denominazione	Percorso "Domus Guspini": Museo enciclopedico Monte Tempo, Museo dell'Olio e del Vino, Basalti colonnari
Descrizione	"Domus Guspini" è un percorso culturale urbano incentrato sulla vita rurale tra XIX e XX sec. Si snoda tra i palazzi e le tradizionali case campidanesi più caratteristici di Guspini. Il percorso, inserito anche nel "Parco Letterario Giuseppe Dessì" è strutturato in 5 tappe di cui ad oggi tre sono fruibili. "Monte Tempo" è il museo enciclopedico che tratta il tema generale delle attività dell'uomo. Approfondisce i momenti storici e sociali più significativi della società guspinese: gli insediamenti nuragici, la città di Neapolis, lo sfruttamento delle miniere, le trasformazioni sociali e paesaggistiche della rivoluzione industriale sarda, le lotte di classe del novecento, riallacciandoli alla macrostoria secondo uno sviluppo diacronico per temi quali: il lavoro, l'abitare, il tempo libero. "Casa Murgia" ospita il Museo dell'Olio e del Vino. L'allestimento segue due filoni diversi: da una parte la storia della famiglia Murgia, ricchi possidenti terrieri proprietari dell'edificio; dall'altra si delinea il profilo del territorio, con le attività agricole che lo caratterizzano. I basalti colonnari, sono un monumento naturalistico di origine vulcanica. Sono costituiti da una serie di prismi basaltici verticali di età miocenica, accostati a "canne d'organo". Collocati alla periferia del centro abitato chiudono il percorso.
Fruizione	Tutto l'anno su prenotazione
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti, possibilità di biglietto cumulativo
Contatti	Comune di Guspini. Tel. fax :+39 070973173; Cell.3891643692 e-mail: settore.sviluppoecultura@comune.guspini.vs.it

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

Denominazione	Sito Minerario di Montevecchio (Arbus-Guspini) Musei: Palazzo della Direzione; Museo dei diorami Museo dei Minerali e Collezione Sanna-Castoldi
Descrizione	L'area mineraria compresa tra i comuni di Arbus e Guspini testimonia un'attività estrattiva che va dal 1848 al 1991. Arrivando da Guspini ci si imbatte nella Diga Fanghi e negli edifici di Sciria. Continuando a salire si trovano le vasche rettangolari per l'acqua e la Laveria Principe Tommaso; i Pozzi Sartori e San Giovanni, in cui sono conservati macchinari industriali e che serviva il cantiere "Piccalinna". Infine il Pozzo Sant'Antonio con la torre merlata, neogotica. La Palazzina della Direzione, in forme neorinascimentali, si sviluppa su tre piani attorno a una corte centrale. Era l'abitazione della famiglia Sanna ed ospitava gli uffici. Oggi è una Casa-Museo, dalle stanze in stile ottocentesco: la "Sala Blu" per ricevimenti e di rappresentanza; le sale da pranzo e da biliardo; la cucina; gli alloggi della servitù. Rilevante è l'Archivio Storico di Montevecchio, che documenta i primi anni di vita delle miniere ed in cui confluisce anche il patrimonio documentario della miniera di Ingurtosu. L'ex Foresteria ospita il Museo dei Diorami dedicato alle riproduzioni della vita mineraria in un <i>excursus</i> storico che abbraccia molte epoche. L'ex Ufficio Geologico ospita il Museo dei Minerali e la Collezione Sanna-Castoldi, una raffinata collezione di monili, oggetti personali ed arredi fenici; greci; romani; cinesi e giapponesi donata al comune di Arbus dagli ultimi discendenti della famiglia padronale.
Fruizione	Aperto tutto l'anno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi superiori ai 10 partecipanti. Possibilità di biglietto cumulativo
Contatti	Comune di Guspini Tel. fax :+39 070973173; Cell.3891643692e-mail: info@minieramontevecchio.it Associazione Zampa Verde (Montevecchio Arbus). Tel. fax:+ 39 3396939435 e-mail: zampaverde@infinito.it ; web:www.asszampaverde.com Associazione Naracauli Escursioni Tel.+39 347/7021695

7.7. LAS PLASSAS

Denominazione	Museo del Castello
Descrizione	Il paese di Las Plassas sorge in prossimità dell'antico confine medievale che separava il giudicato di Arborea da quello di Cagliari. Il Castello di Marmilla, risalente al XII sec., ebbe un ruolo strategico-militare rilevante in età giudicale poiché costituiva la cinta difensiva del giudicato di Arborea. Alcuni ambienti interni, le torri, i magazzini, la corte sono stati riportati alla luce dagli scavi archeologici ma il sito non è visitabile. Il Museo del castello Las Plassas, di prossima apertura, racconta della vita quotidiana del castello, della sua storia, dell'economia fra il XIV ed il XV secolo.
Fruizione	Di prossima apertura
Agevolazioni	
Contatti	Comune: via Cagliari 18. Tel. fax:+39 0709364006; +39 0709364606; e-mail:comunedilaspllassas@libero.it

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

7.8. LUNAMATRONA

Denominazione	Le Chiese
Descrizione	Le chiese di Lunamatrona sono tre: Santa Maria, San Sebastiano, e la chiesa di San Giovanni Battista. Tra tutte, la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni ha una rilevanza particolare. Fu costruita a metà del XVI secolo su un'area dove sorgeva una chiesetta dell'XI secolo ed al suo interno custodisce il Retablo rinascimentale di Santa Maria, opera del pittore Cagliaritano Antioco Mainas.
Fruizione	Su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Comune: via S.Elia, 4. Tel.fax :+39 070939026; +39 070939678 Chiesa parrocchiale: tel.fax : +39 070939032

Denominazione	Il Museo Demoetnoantropologico "DEA Luna"
Descrizione	Il Museo, ospitato nella sede dell'ex municipio, è articolato in diversi ambienti. Racconta il XX sec , caratterizzato dal passaggio dal mondo agropastorale alla modernità e delle trasformazioni avvenute nella società degli anni sessanta nella Sardegna meridionale. Le sale ospitano varie ricostruzioni tra cui laboratori artigiani come quello del calzolaio e la maglieria; la sala cinema; i mezzi di trasporto.
Fruizione	Solo su richiesta
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	Piazza Regina Elena, 2. Tel.fax.:+39 070939026; +39 070939678

Denominazione	Il Museo del Territorio "Sa Corona Arrubia"
Descrizione	Nell'anfiteatro naturale di basalto rosso chiamato "Corona Arrubia" nasceva una ventina d'anni fa un complesso museale dedicato alla Marmilla. La sezione botanica ed i diorami, primi nuclei espositivi permanenti, parlano degli ecosistemi naturali, della flora e della fauna della Marmilla. Nel tempo sono sorte altre tre sezioni permanenti dedicate all'antropizzazione del territorio in epoca protostorica, all' archeologia molecolare, ed alla società contadina della prima metà del '900. Un'ulteriore sezione del museo è legata ai laboratori permanenti di biologia molecolare. All'esterno, il parco geobotanico funge da cornice.Tra le offerte culturali del museo, hanno avuto particolare rilevanza le mostre temporanee ed i laboratori didattici. In un'ottica di rinnovamento, le nuove politiche del museo, propongono una maggiore caratterizzazione scientifico-naturalistica della struttura, attraverso una sezione di laboratori dedicati alla chimica, alla biologia ed alla fisica. Ulteriore elemento di innovazione è la nuova offerta di attività didattiche: tutta un ventaglio di proposte di laboratorio che spaziano dall'ambito scientifico-naturalistico a quello umanistico - antropologico. Nella zona rivestono grande importanza molte aree archeologiche tra cui la Tomba dei giganti prenuragica "Su Quaddu de Nixias". La seggiovia, unica in Sardegna, dà la possibilità di ammirare tutto il paesaggio dall'alto.
Fruizione	Tutto l'anno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti. Possibilità di biglietto cumulativo
Contatti	S.P. Collinas-Lunamatrona: Tel.fax :+39 0709341009; +39 0709341135; e-mail: museo territoriale@tiscali.it; web: www.sacoronaspa.it; Soc. Coop. Il Lichene Rosso. Tel. fax :+39 0709341009; e-mail: illichenerosso@tiscali.it

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

7.9. PAULI ARBAREI

Denominazione	Museo Etnografico della Donna
Descrizione	Il Museo è dedicato alle figure femminili della mitologia sarda in un percorso immateriale fatto di immagini, suoni e video. Il museo è fruibile solo su richiesta.
Fruizione	Visitabile solo su richiesta nei giorni feriali, aperto il sabato e la domenica.
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Soc. Coop. Il Lichene Rosso Tel. fax :+39 0709341009; e-mail:illichenerosso@tiscali.it

7.10. SAMASSI

Denominazione	Le Chiese
Descrizione	Il paese di Samassi conta quattro edifici religiosi. La Chiesa Parrocchiale dedicata alla Beata Vergine di Monserrato, in stile gotico-aragonese, risale al XVI sec. è la più grande e la più importante del paese. Di notevole interesse storico-architettonico è la chiesetta medievale di San Geminiano, edificata su una tomba a camera di età bizantina. Fu costruita intorno al X secolo in stile romanico e ricostruita successivamente nel XIII secolo in vulcanite. All'interno della chiesa è custodito il mausoleo in marmo di Emanuele Castelvì, realizzato nel 1586 dallo scultore di Lugano, Scipione Aprile, attivo in quel periodo nell'isola.
Fruizione	Su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Comune: Via Municipio,1. Tel.fax :+39 07093810219; +39 0709389362; e-mail: uff.segreteria@comune.samassi.ca.it. Chiesa parrocchiale: tel. fax.:+39 0709388017

7.11. SAN GAVINO

Denominazione	Il centro abitato, la chiesa e la Casa Museo Dona Maxima
Descrizione	<p>Nel Centro abitato di San Gavino si segnalano alcuni edifici significativi: la chiesa di San Gavino, l'ex Fonderia, la Casa Orrù.</p> <p>La chiesa di San Gavino fu costruita nel XIV secolo da maestranze pisane. L'edificio rivestì particolare importanza in età giudicale. Nei peducci dell'abside sono scolpite quattro figure che rappresentano probabilmente i sovrani della casata arborese tra cui Eleonora d'Arborea.</p> <p>La Fonderia, costruita nel primo trentennio del XX sec. venne edificata vicino alla vecchia linea ferroviaria privata per il trasporto dei minerali dalle miniere a San Gavino, da dove veniva poi trasportato a Cagliari. Divenne ben presto uno degli stabilimenti più importante d'Italia e concluse le sue attività parallelamente alla chiusura delle miniere.</p> <p>Il Museo aperto nel 1994 viene ospitato in una casa cinquecentesca intitolata all'ultima erede della ricca famiglia Orrù: Dona Maxima. Nato come museo del territorio, attraverso le sue sale è possibile ricostruire l'identità del paese di San Gavino seguendone diversi filoni tematici: i ritrovamenti archeologici della zona; i mestieri tradizionali; la trasformazione industriale del paese in seguito alla nascita della fonderia.</p>
Fruizione	Visitabile solo su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	<p>Comune: via Trento 2. Tel. fax : 070/937491; e-mail: personalesangavino@tiscali.it</p> <p>Chiesa Parrocchiale: +39 070 9536975</p> <p>Museo Dona Maxima, via Amsicora,21. Tel.fax:+39 0709338376; Cell.+39 3497743861</p>

Denominazione	Casa delle Farfalle
Descrizione	<p>La Casa delle Farfalle è un museo vivente privato dedicato ai lepidotteri. E' ospitato nel mezzo di un uliveto ultracentenario in una serra climatizzata in cui è stato ricostruito un ambiente tropicale ed un ecosistema in cui vivono 65 specie diverse di farfalle.</p>
Fruizione	Dal 1 Aprile al 31Ottobre
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	Elena Marras: Tel: +39 3493579791; e-mail: elenamarras@tiscali.it

7.12. SANLURI

Denominazione	Castello di Sanluri e Museo risorgimentale
Descrizione	<p>Il Castello fu una fortezza militare fatta costruire dai giudici d'Arborea nel 1355, durante il regno di Pietro IV d'Aragona, con funzioni difensive e doganali.</p> <p>Il castello è l'unico tra quelli sardi di periodo giudicale e medievale ad essere sopravvissuto integralmente. Le sue sale ospitano gli arredi originali come lo studio del generale Nino Villa Santa dove è conservato il suo epistolario con Gabriele d'Annunzio, il salotto napoleonico che contiene sciabole, documenti e arredi appartenuti alla famiglia imperiale e la camera dei Doria, con un bellissimo letto settecentesco. Dal terrazzo si gode una vista che spazia sino al Castello di San Michele a Cagliari. Nei cortili si trovano esposti pezzi d'artiglieria, siluri e bombarde.</p> <p>Nel 1927 il castello divenne Museo Risorgimentale. Allora il duca d'Aosta Emanuele Filiberto decise di trasferirvi i preziosi cimeli risalenti alla prima guerra mondiale ed alle guerre d'Indipendenza.</p> <p>Nel salone delle milizie sono in mostra archibugi settecenteschi, cimeli garibaldini ed il Tricolore che, nel 1918, sventolò nella Trieste riconsegnata all'Italia.</p> <p>Nel salone di giustizia sono raccolti numerosi ricordi delle guerre coloniali di Eritrea, di Libia e d'Etiopia, ma anche del periodo fascista e dell'ultima guerra mondiale. Infine il museo espone una collezione di ceroplastiche databili tra il XVI e il XIX secolo, di artisti italiani e stranieri.</p>
Fruizione	Tutto l'anno. Su prenotazione per le scolaresche.
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e scolaresche. Possibilità di biglietto cumulativo.
Contatti	Via Gen. Nino Villasanta 1, Tel.fax:+39 0709307105; +39 0709307184; e-mail: a.villasanta@tiscali.it

Denominazione	Il borgo Medievale, Le chiese ed il Museo Etnografico Cappuccino
Descrizione	<p>Il cuore del centro storico di Sanluri è il borgo medievale che si estende a sud del castello. Tra i viottoli acciottolati è possibile ammirare le caratteristiche case e le chiese.</p> <p>La Chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Grazie ricostruita nel XVIII sec. su una preesistente chiesa gotica è particolarmente significativa poiché al suo interno custodisce il Retablo di Sant'Anna del 1576, attribuito ad Antioco Mainas.</p> <p>Proseguendo la passeggiata si arriva al Convento dei Frati Cappuccini, situato su uno dei colli più panoramici della zona. Al suo interno è stato allestito il Museo Etnografico Cappuccino in cui sono custodite: una raccolta d'arte sacra, prodotti dell'artigianato locale, gli strumenti da lavoro utilizzati dai frati nel corso dei quattro secoli di vita del convento e diversi reperti archeologici risalenti a periodi diversi, dall'età nuragica al periodo del Regno d'Italia. Vi sono inoltre custoditi antichi strumenti dei laboratori di fisica, utensili delle vecchie farmacie, una collezione di macchine fotografiche d'epoca, di orologi e dei modellini animati che ricostruiscono la vita nei campi.</p>
Fruizione	Tutto l'anno. Su prenotazione per le scolaresche.
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Museo etnografico Cappuccino, Sanluri: Tel. +39 0709307107; fax.+39 0709308480 Chiesa parrocchiale: Tel.fax.:+39 0709370270;+39 0709307815

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

TIPO DOCUMENTO: *Relazione* VER.: *n. 1 del 23.12.2010* APPROVATO CON: *Det. A.K. n. -144 del -23-12-2010*

7.13. SARDARA

Denominazione	Parco Archeologico Santa Anastasia e Museo Archeologico Villa Abbas
Descrizione	<p>Il complesso archeologico nuragico di Santa Anastasia, risalente al IX - VIII secolo a.C., è una delle tante testimonianze del culto delle acque in Sardegna ed è uno dei pochi a trovarsi all'interno di un centro abitato.</p> <p>Nel sito riveste particolare importanza il pozzo sacro di Sant'Anastasia, risalente al 1200 a.C., scavato agli inizi del '900, situato al centro del complesso nuragico, costruito in basalto e calcare. All'interno dell'area sorge anche la chiesa bizantina di sant'Anastasia, al cui interno ritroviamo uno dei pozzi nuragici sacri, un fonte battesimale del '500 ed un cristo ligneo del '600.</p> <p>In piano centro storico, un edificio del primo '900 ospita il Museo Archeologico Villa Abbas.</p> <p>Il percorso espositivo inaugurato nel 1997 va dall'età proto-nuragica a quella basso-medievale. Articolato su due piani raccoglie prevalentemente reperti provenienti dal territorio circostante. Il piano terra è caratterizzato in particolare da un percorso didattico che illustra le tecniche di lavorazione della pietra e della ceramica, da approfondimenti inerenti l'area archeologica di Santa Anastasia e dalla ricostruzione di tombe romane provenienti dalla necropoli Terr'e Cresia. Il primo piano è dedicato a reperti ed approfondimenti provenienti da siti del Comune di Sardara o della zona. Una sezione specifica è dedicata al Castello di Monreale.</p>
Fruizione	Tutto l'anno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti. Possibilità di biglietto cumulativo.
Contatti	Piazza Libertà. Tel.fax:+39 070 9386183; +39 070 9387304; e-mail:coopvillaabbas@tiscali.it; web: coopvillabbas.sardegna.it

Denominazione	Il castello, le terme, le chiese
Descrizione	<p>Sardara, la cui storia risale sino al paleolitico, è ben noto in Sardegna per le sue terme ed il castello.</p> <p>Il Castello di Monreale, risalente agli inizi del XIV sec., fu costruito con annesso borgo fortificato su un precedente insediamento nuragico. Si trattava della roccaforte più imponente del giudicato d'Arborea. Funse da sede per i regnanti, da deposito per le derrate alimentari, da base militare e strategica. Data la sua imponenza risulta essere unico nel suo genere. Al momento non è fruibile perché ancora in fase di studio.</p> <p>Le <i>Acquae Napilitanae</i>, note già in età fenicio-punica, vennero sfruttate pienamente solo a partire dall'Età Romana quando venne costruito in quell'area un centro abitato definitivamente abbandonato a causa della malaria in età giudicale.</p> <p>Oggi è possibile vedere parte dei ruderi di questo villaggio ed usufruire dei servizi di uno dei maggiori centri termali della Sardegna.</p> <p>In prossimità delle terme sorge la chiesa di Santa Maria de Is Acquis, costruita su un preesistente edificio di culto cristiano, oggi Santuario Diocesano.</p>
Fruizione	Tutto l'anno
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Comune: Piazza Gramsci,1. Tel. fax:070934501; +39 0709386111 e-mail: segrecomsardara@tiscali.it; web: www.comune.sardara.vs.it Chiesa parrocchiale Sardara: tel. fax:+39 0709387048; +39 0709386303

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

7.14. SERRAMANNA

Denominazione	Le chiese e Museo delle tradizioni religiose serramannesi
Descrizione	<p>La chiesa parrocchiale di San Leonardo, risalente al XV secolo, fu edificata in stile gotico. Oggi presenta una fusione di forme gotico - catalane, aragonesi e rinascimentali. Al suo interno è di notevole interesse la cappella secentesca di Santa Maria, ornata da un arco trionfale e colonnine in stile romanico rette da leoni.</p> <p>La chiesa campestre di Santa Maria fu costruita sulle rovine di una costruzione nuragica risalente al II millennio a.C., poi divenuto tempio romano. Le prime notizie della chiesetta si hanno nel 1089, fu successivamente riedificata sui resti di quella antica nel 1778 e recentemente restaurata.</p> <p>Il Museo delle Tradizioni Religiose Serramannesi ospita una raccolta di antichi arredi sacri preziosi. Opere di particolare interesse sono due statue in legno policromate dell'inizio del '600 raffiguranti l'Angelo Custode e S. Carlo Borromeo, una croce del XVI secolo di Antonio Giovanni Pixoni ed un calice dorato in stile rinascimentale.</p>
Fruizione	Tutto l'anno su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Parrocchia e Museo: tel.fax +39 0709130248; +390709131282

7.15. SETZU

Denominazione	I siti archeologici
Descrizione	<p>Nelle campagne del paese sono presenti diversi resti archeologici di notevole interesse come la "Domus de Janas sa Grutta 'e Sa Perda" dall'ingresso a forno, caratteristica perché d'inverno al suo interno si formano le stalatiti.</p> <p>Altra Domus de Janas è quella denominata sa "Domu e S'Orcu", datata al neolitico recente, costituita da un unico blocco tondeggiante di pietra calcarea.</p> <p>I siti fanno parte e caratterizzano l'ambiente della Giara, identificandone il primo elemento antropico.</p>
Fruizione	Consigliato in primavera
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti.
Contatti	<p>Sa Jara Manna. Tel. fax :+39 3408409025 (Sign. Francesco Melis), +39 3391336394 (Sign. Alberto Pusceddu); e-mail:sajaramanna@gmail.com; web: www.sajaramanna.it</p> <p>Centro Servizi Jara Escursioni. Tel.fax : +39 0709364277; Cell.+39 3482924983; e-mail:info@parcodellagiara.it; web: www.parcodellagiara.it</p>

Denominazione	Parco della Giara (Gesturi, Setzu, Tuili)
Descrizione	<p>La Giara è un altopiano lungo circa 13 chilometri e largo mediamente 4 chilometri. È costituito da uno strato di basalto del Pleistocene (2,5 milioni di anni fa) che poggia su un terreno miocenico composto di marna, arenaria e calcare. L'erosione del terreno miocenico tutto attorno, non protetto dal basalto, ha creato l'altopiano, che ha una quota che varia dai 400 ai 600 metri sul livello del mare.</p> <p>L'area, Oasi di Protezione Faunistica nonché Sito di Importanza Comunitaria, è ricoperta da macchia mediterranea e boschi di querce da sughero, lecci e roverelle. Vi si trovano inoltre dei laghetti stagionali, detti pauli, che in primavera si ricoprono di ranuncoli bianchi in fiore, creando un effetto molto suggestivo. L'isolamento ambientale ha fatto sì che sopravvivesse una sottospecie di cavallo, il cavallino della Giara, caratterizzato dalla piccola statura, una folta criniera, mantello baio scuro o moreno, occhi a mandorla, di origine sconosciuta. Vi è presente inoltre un piccolo crostaceo, il <i>Triops cancriformis</i>, considerato un fossile vivente: dalla sua comparsa, circa 300 milioni di anni fa, non ha subito modifiche, tanto che si suppone che possa essere la più antica specie animale ancora vivente.</p> <p>All'interno della Giara c'è il giardino botanico Morisia, fruibile tutto l'anno autonomamente o con l'accompagnamento della guida. Aperto dalle ore 8 alle ore 18.</p>
Fruizione	Tutto l'anno. Consigliabile in primavera e in autunno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	<p>Sa Jara Manna. Tel. fax :+39 3408409025 (Sign. Francesco Melis), +39 3391336394 (Sig. Alberto Pusceddu); e-mail:sajaramanna@gmail.com; web: www.sajaramanna.it</p> <p>Centro Servizi Jara Escursioni. Tel.fax : +39 0709364277; Cell.+39 3482924983; e-mail:info@parcodellagiara.it; web: www.parcodellagiara.it</p>

7.16. Siddi

Denominazione	Parco naturalistico - archeologico "Sa Fogaia"
Descrizione	<p>Il Parco Comunale "Sa Fogaia" nasce per tutelare e valorizzare le biodiversità e le evidenze archeologiche della Giara di Siddi.</p> <p>E' un'oasi ricca di vegetazione e di innumerevoli specie animali, nonché di sentieri naturalistici.</p> <p>Lungo il percorso sono notevoli le tracce della presenza antropica sin dall'età prenuragica. Spiccano in particolare il nuraghe a corridoio "Sa Fogaia" da cui prende nome l'intero parco e la toma dei giganti "Sa Domu e S'Orcu", uno dei più spettacolari monumenti funebri di età nuragica in Sardegna.</p>
Fruizione	Tutto l'anno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	<p>Soc. Coop. Villa Silli. Via San Sebastiano, 6. Tel. fax: +39 070939888, +39 3471986203; e-mail: coopvillasilli@gmail.com; web: www.villasilli.it</p>

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

TIPO DOCUMENTO: *Relazione* VER.: *n. 1 del 23.12.2010* APPROVATO CON: *Det. A.K. n. -144 del -23-12-2010*

Denominazione	Museo ornitologico
Descrizione	<p>Il Museo Ornitologico, è ospitato in un edificio storico molto particolare. L'ex Ospedale Managu è uno dei primi ospedali della Sardegna, nato nel XIX sec. per offrire assistenza e cure alle fasce più umili della popolazione della zona. Uno straordinario lavoro di recupero ed analisi dell'archivio storico dell'ospedale ha reso possibile la ricostruzione delle più tradizionali pratiche mediche dei secoli scorsi.</p> <p>Il museo ospita nelle sue sale la più grande collezione di volatili in Sardegna: oltre 200 esemplari che rappresentano il 95% della fauna stanziale e migratrice che popola i diversi habitat dell'isola. Grazie ai sussidi illustrativi e didattici si possono analizzare i principali aspetti biologici e gli habitat dell'isola. Una piccola sezione è dedicata anche ai mammiferi.</p> <p>E' importante sottolineare che molte specie esposte possono essere viste anche dal vivo tra i sentieri del parco naturalistico-archeologico "Sa Fogaia".</p>
Fruizione	Tutto l'anno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	Soc. Coop. Villa Silli. Via San Sebastiano, 6. Tel. fax: +39 070939888, +39 3471986203; e-mail: coopvillasilli@gmail.com; web: www.villasilli.it

Denominazione	Museo delle tradizioni agroalimentari "Casa Steri"
Descrizione	<p>L'allestimento museale è legato alla storia dell'edificio che lo ospita: la casa padronale "Casa Steri".</p> <p>Gli spazi espositivi riconducono alla scoperta della storia alimentare in Sardegna, ai modi tradizionali di produrre, trasformare e conservare i cibi fin dal periodo nuragico.</p> <p>La visita al museo inizia con gli ambienti dedicati al ciclo dell'olio e del latte, si prosegue con il mulino. Molto suggestiva è la cucina settecentesca con i tipici fornelli per arrostitire la carne ed una vasta gamma di utensili tradizionali. Infine il granaio, in cui sono esposti gli strumenti del lavoro agricolo, le stalle con i marchi per gli animali e gli strumenti per la vinificazione.</p> <p>Dal 2007 il museo ospita la variegata collezione etnografica del pittore sardo Foiso Fois. Nel museo è possibile su prenotazione partecipare a diversi laboratori didattici o stage legati alla produzione di prodotti alimentari tipici.</p>
Fruizione	Tutto l'anno su prenotazione
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	Comune: via Napoli,1. tel.fax : +39 070939800; e-mail: csiddi@tiscali.it; web: www.comune.siddi.ca.it Associazione culturale "Museo Casa Steri", via Roma, 2. Tel.fax : +39 3496304621; e-mail: museocasasteri@tin.it; web: www.museocasasteri.it.

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

7.17. TULI

Denominazione	Parco della Giara (Gesturi, Setzu, Tuili)
Descrizione	<p>La Giara è un altopiano lungo circa 13 chilometri e largo mediamente 4 chilometri. È costituito da uno strato di basalto del Pleistocene (2,5 milioni di anni fa) che poggia su un terreno miocenico composto di marna, arenaria e calcare. L'erosione del terreno miocenico tutto attorno, non protetto dal basalto, ha creato l'altopiano, che ha una quota che varia dai 400 ai 600 metri sul livello del mare.</p> <p>L'area, Oasi di Protezione Faunistica nonché Sito di Importanza Comunitaria, è ricoperta da macchia mediterranea e boschi di querce da sughero, lecci e roverelle. Vi si trovano inoltre dei laghetti stagionali, detti pauli, che in primavera si ricoprono di ranuncoli bianchi in fiore, creando un effetto molto suggestivo. L'isolamento ambientale ha fatto sì che sopravvivesse una sottospecie di cavallo, il cavallino della Giara, caratterizzato dalla piccola statura, una folta criniera, mantello baio scuro o moreno, occhi a mandorla, di origine sconosciuta. Vi è presente inoltre un piccolo crostaceo, il <i>Triops cancriformis</i>, considerato un fossile vivente: dalla sua comparsa, circa 300 milioni di anni fa, non ha subito modifiche, tanto che si suppone che possa essere la più antica specie animale ancora vivente.</p> <p>All'interno della Giara c'è il giardino botanico Morisia, fruibile tutto l'anno autonomamente o con l'accompagnamento della guida. Aperto dalle ore 8 alle ore 18.</p>
Fruizione	Tutto l'anno. Consigliabile in primavera e in autunno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	<p>Sa Jara Manna. Tel. fax :+39 3408409025 (Sign. Francesco Melis), +39 3391336394 (Sig. Alberto Pusceddu); e-mail:sajaramanna@gmail.com; web: www.sajaramanna.it</p> <p>Centro Servizi Jara Escursioni. Tel.fax : +39 0709364277; Cell.+39 3482924983; e-mail:info@parcodellagiara.it; web: www.parcodellagiara.it</p>

Denominazione	Parco Sardegna in miniatura: Planetarium, Museo dell'Astronomia
Descrizione	<p>Il Parco Tematico privato "Sardegna in Miniatura" si colloca in un'area di circa 50000mq a ridosso della Giara e del sito archeologico "Su Nuraxi". Al suo interno si snoda un percorso che attraverso delle accurate riproduzioni in scala ripropone i monumenti più caratteristici della nostra isola. La sezione nuragica e la mostra permanente su Darwin, affiancate al planetarium e al museo dell'astronomia propongono degli approfondimenti di grande valenza didattica.</p> <p>Nel padiglione nuragico, sono ricostruiti in scala 1:1 alcuni edifici simbolo di un villaggio nuragico. Durante il percorso vengono illustrati il ciclo di lavorazione dell'argilla e quello della fusione del bronzo.</p> <p>La mostra permanente dedicata a Darwin riallaccia la storia dell'uomo a quella dello scienziato e delle sue teorie evoluzionistiche.</p> <p>Il Planetarium offre la possibilità di affacciarci nell'universo alla scoperta del nostro Sistema Solare attraverso una sofisticata tecnologia.</p> <p>Il Museo dell'Astronomia da l'opportunità attraverso ricostruzioni e pannelli di conoscere l'universo e scoprire quanto l'uomo è stato in grado di fare nell'ambito della conquista dello spazio. Il percorso è organizzato per moduli tematici ed è arricchito da reperti originali, ricostruzioni tecnologiche, meteoriti, la tuta spaziale e il cibo dell'astronauta, la ricostruzione del suolo della Luna e di Marte, satelliti artificiali e lanciatori etc.</p> <p>Il parco aprirà al pubblico nel 2011 la nuova sezione "Biosfera", dedicata alla foresta tropicale.</p>

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

Fruizione	Tutto l'anno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	S.P. Las Plassas, Tuili. Tel. fax : +39 0709361004, +39 0709361114, cell. +39 3485612826; e-mail sardegnainminiatura@gmail.com; minisard@tiscali.it; web: www.sardegnainminiatura.it

Denominazione	Le chiese
Descrizione	La Chiesa di San Pietro Apostolo riveste una certa rilevanza sia in merito alla struttura che al suo ricco ed antico arredo interno. E' stata edificata nella parte alta del paese intorno al 1470. Ha una struttura semplice con unica navata e volta a botte. Al suo interno, l'opera più prestigiosa è il Retablo rinascimentale, imponente pala d'altare a doppio trittico dipinta a tempera ed olio su tavola. L'opera del maestro di Castelsardo, raffigura la Madonna col Bambino e quattro angeli su uno sfondo di paesaggi fiamminghi e scene di vita quotidiana. E' stata dichiarata Monumento Nazionale. Inoltre, è possibile ammirare l'altare marmoreo e gli affreschi nella navata con le storie di San Pietro del XIX sec. ed il fonte battesimale settecentesco.
Fruizione	Tutto l'anno su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Comune: via Matteotti 4. Tel. fax : +39 0709364481, +39 0709364320; e-mail: protocollotuili.pec@comunas.it; web: www.comune.tuili.vs.it. Chiesa parrocchiale: tel.fax: +39 0709364406; +39 078395157

Denominazione	Il museo dell'olio e degli strumenti musicali
Descrizione	Villa Asquer, edificato della seconda metà del XIX sec. ospita un percorso didattico sulla produzione dell'olio d'oliva ed un'esposizione di strumenti musicali sardi.
Fruizione	Tutto l'anno su prenotazione
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti
Contatti	Comune: via Matteotti 4. Tel. fax : +39 0709364481, +39 0709364320; e-mail: protocollotuili.pec@comunas.it; web: www.comune.tuili.vs.it. Polo Museale Villa Asquer, piazza San Pietro. Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido. 09029 Tuili: tel.fax: +39 Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido. 070 9363018; e-mail: villasquertuili@interfree.it.

7.18. TURRI

Denominazione	gli ulivi secolari
Descrizione	All'ingresso del paese in località Molinu si può ammirare un uliveto plurisecolare. La sua particolarità è data dal fatto che le piante hanno tutte un proprietario diverso, come vuole la tradizione risalente alla dominazione pisana. Si accordava la proprietà del singolo albero ai cittadini che lo innestavano e curavano. Per questo ancora oggi ciascun proprietario marca il proprio albero ogni anno con le iniziali del suo nome.
Fruizione	Tutto l'anno su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Comune: piazza Pertini,1. Tel. fax:+39 078395026, +39 078395373; e-mail: sindaco@comune.turri.ca.it Chiesa parrocchiale: tel. fax: +39 078395060

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

7.19. VILLACIDRO

Denominazione	Il parco storico-letterario Giuseppe Dessì: Casa Dessì e Museo di Paese d'Ombre
Descrizione	<p>Lo scrittore Giuseppe Dessì è indubbiamente uno dei Villacidresi più illustri. La sua produzione artistica ha contribuito a caratterizzare lo scenario letterario nazionale del secondo dopoguerra e a divulgare l'immagine della Sardegna. Nei suoi romanzi racconta di un'isola ricca di tradizioni ma immersa nei cambiamenti della macro storia che a cavallo tra il XIX ed il XX sec. ne cambiarono il volto. Il parco storico-letterario dedicato allo scrittore è un percorso che si snoda attraverso alcuni comuni della Sardegna sud occidentale e che ripercorre tappe, luoghi ed eventi che lo hanno ispirato.</p> <p>A Villacidro, paese natale dello scrittore è ubicata Casa Dessì, la casa in cui il giovane Giuseppe trascorse gli anni della sua infanzia e adolescenza. E' un edificio signorile con il grande portale in legno, il cortile ed i loggiati. Oggi ospita la sede della Fondazione Giuseppe Dessì.</p> <p>Il Mulino Cadoni è un edificio che fino al secondo dopo guerra ha ospitato un moderno mulino. Oggi è adibito a museo, dedicato ai romanzi dello scrittore, in particolare a "Paese d'Ombre" vincitore del Premio Strega nel 1972.</p>
Fruizione	Tutto l'anno solo su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	<p>Comune: Piazza Municipio,1. Tel. fax :+39 070934421, +39 0709316066; e-mail: pubblicaistruzione@comune.villacidro.ca.it; web: www.comune.villacidro.ca.it</p> <p>Fondazione Dessì: via Roma, 65. Tel. fax :+39 0709314387, +39 1782218462; cell.+39 3474117655,+39 3406660530; e-mail: fondessi@tiscali.it; web: www.fondazione Dessi.it</p>

Denominazione	Il centro storico, le chiese, il museo d'arte e arredi sacri
Descrizione	<p>Il caratteristico centro storico risale all'età medievale.</p> <p>Sulla piazza principale si affacciano ben tre edifici religiosi. Il più significativo dei quali è indubbiamente la Chiesa Parrocchiale dedicata a Santa Barbara, costruita tra il XII ed il XIV sec. in stile gotico - aragonese, su una precedente fase romanica. Al suo interno custodisce ricchi arredi in marmo come l'altare intarsiato ed il fonte battesimale.</p> <p>L'Oratorio di Nostra Signora del Rosario, in stile gotico - catalano risale al XVII sec. ospita il Museo d'Arte Sacra dedicato a Santa Barbara che raccoglie manufatti appartenuti alla Confraternita del Rosario, statue lignee ed opere in argento di grande pregio artistico risalenti anche al XVI-XVII sec.</p> <p>Nel centro storico del paese, il rione Frontera de sa Mitza è caratterizzato dal lavatoio in stile liberty, realizzato alla fine del XIX sec. La struttura permetteva alle donne del paese di usufruire di uno spazio coperto, al riparo dalle intemperie per lavare i panni.</p>
Fruizione	Tutto l'anno
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	<p>Comune: Piazza Municipio,1. Tel. fax :+39 070934421, +39 0709316066; e-mail: pubblicaistruzione@comune.villacidro.ca.it; web: www.comune.villacidro.ca.it</p> <p>Chiesa parrocchiale: tel.: +39 070932018; e-mail:dongiovanni pinna@gmail.com</p> <p>web: www.parrocchiasantabarbara.it</p>

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

Denominazione	Farmamuseo "sa potecaria"
Descrizione	<p>Il Farmamuseo "Sa Potecaria" è un museo privato nel cuore del paese di Villacidro.</p> <p>E' una raccolta di arredi, utensili e strumenti inerenti l'attività sanitaria, in particolare quella farmaceutica.</p> <p>Il nucleo principale della raccolta risale agli inizi del novecento ed appartenevano alla vecchia farmacia del paese. La raccolta è esposta in quattro locali della farmacia Fanni. Particolarmente interessante è la ricostruzione dell'antica farmacia villacidrese con gli arredi, il bancone, una cassa dei primi del '900 e poi gli albarelli, gli strumenti, le bilance, mortai e termometri. E' stato ricostruito anche un piccolo laboratorio galenico.</p>
Fruizione	Tutto l'anno su prenotazione
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Via Roma, 19. Tel. fax : +39 070932017; e-mail: info@farmamuseo.it; web: www.farmamuseo.it.

Denominazione	Il Museo Archeologico "Villa Leni"
Descrizione	<p>Il Museo, inaugurato nel 2003 raccoglie una serie di reperti archeologici provenienti dal paese di Villacidro e dalle zone limitrofe che coprono un arco temporale molto vasto: dall'età preistorica a quella romana. Oggi il museo è chiuso. Si consiglia la visita solo su richiesta.</p>
Fruizione	Chiuso. Visitabile solo su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Soc. Coop. Fulgheri. Via Sant'Efisio,11. Tel. fax: +39 0709346000, cell. +39 3477508430; e-mail:info@coopfulgheri.it

Denominazione	Il Massiccio del Linas (Gonnosfanadiga, Villacidro)
Descrizione	<p>Il massiccio montuoso del monte Linas è costituito da varie punte, la più alta delle quali è la punta Perda de sa Mesa, di 1236 metri sul livello del mare. E' in gran parte di formazione granitica di un'età di circa 300 milioni di anni, affiancata in alcune parti da formazioni scistose-arenarie.</p> <p>Il paesaggio è costituito da ampie creste, vallate e gole profonde, che formano fra l'altro le cascate di Muru Mannu (la più alta della Sardegna), Piscina Irgas e Rio Linas.</p> <p>La vegetazione è costituita da estesi boschi di quercia da sughero e leccio, e macchia mediterranea costituita da corbezzolo, fillirea, erica, alaterno. La parte più elevata è coperta da gariga e vegetazione bassa; da notare la presenza di un endemismo raro, l'elicriso del monte Linas. Varie specie animali lo abitano: la volpe, il cinghiale, il riccio, il gatto selvatico, la donnola, il cervo sardo, l'aquila, la poiana.</p> <p>Sono presenti diversi sentieri per escursionisti, abbastanza frequentati dagli appassionati. L'area è sia Sito di Importanza Comunitaria che Oasi di Protezione Faunistica.</p> <p>Una delle principali porte d'accesso al massiccio del Linas è il Parco Comunale Perd'e Pibera nel comune di Gonnosfanadiga. Ex sito minerario, l'area, quasi completamente coperta di boschi, è uno dei parchi comunali più estesi della Sardegna. Gli immobili utilizzati per l'attività estrattiva, sono oggi strutture turistiche ricettive, ideali per gite ed escursioni en plein air.</p>
Fruizione	Tutto l'anno. Consigliabile in primavera e in autunno
Agevolazioni	Riduzioni per gruppi e studenti

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

Contatti	Comune di Villacidro: Piazza Municipio,1. Tel. fax :+39 070934421, +39 0709316066; e-mail: pubblicaistruzione@comune.villacidro.ca.it; web: www.comune.villacidro.ca.it Soc. Coop. Fulgheri, escursioni naturalistiche nel territorio. Tel. fax: +39 070 9346000, cell:+39 347 7508430;e-mail:info@coopfulgheri.it
-----------------	---

7.20. VILLAMAR

Denominazione	Il centro storico e le chiese
Descrizione	<p>Il nucleo storico del paese di Villamar sorge tra due fiumi il Riu Mannu e il Riu Cani. Probabilmente il suo terreno fertile ha favorito la stabilizzazione di gruppi umani sin dal III millennio a.C.</p> <p>Il periodo storico di maggior floridezza e vivacità del paese fu il medioevo. Delle otto chiese esistenti due rivestono ancora oggi particolare importanza. La Parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista, risalente al XIII sec. ospita sull'altare maggiore l'imponente Retablo dipinto nel 1518 da Pietro Cavaro e la chiesa di San Pietro, risalente anch'essa al XIII secolo è costruita in stile romanico-pisano e presenta motivi decorativi che riportano l'influsso di maestranze arabe.</p> <p>Nel cuore del centro storico è possibile scorgere i segni della stagione storica del XVI secolo quando il paese accolse una cospicua colonia di mercanti maiorchini, individuabili nel cosiddetto "Quartiere Maiorchino" e a cui è dedicata una mostra permanente allestita nella "Casa Maiorchina", intitolata "Sulla via del grano".</p> <p>Oggi il paese di Villamar è arricchito dall'arte muralistica sviluppatasi dalla fine degli anni '70.</p>
Fruizione	Su richiesta
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Comune: Piazza Prazza de Corti, n.1. Tel fax:+39 070930691 - +39 07093069317/320, +39 070930601; e-mail: segreteria1.villamar@tiscali.it web: www.comune.villamar.vs.it Chiesa parrocchiale: tel. fax +39 0709309051

7.21. VILLANOVAFORRU

Denominazione	Il complesso nuragico "Genna Maria"
Descrizione	<p>Il Complesso Nuragico di "Genna Maria" è all'interno di un parco alberato, ubicato sulla sommità di una collina a 409 m. s. l. m. a circa un km dal paese di Villanovaforru. In posizione eccezionalmente dominante, con un campo visivo che consente di spaziare senza soluzione di continuità dal Golfo di Cagliari a quello di Oristano, si può facilmente raggiungere a piedi tramite sentieri sterrati e in parte lastricati. L'Unità Introduttiva agli scavi è fornita di pannelli che illustrano le caratteristiche del complesso nuragico messo in luce dagli scavi sulla sommità della collina.</p> <p>Il complesso nuragico è costituito da un nuraghe complesso trilobato circondato da un antemurale turrito, costruiti e utilizzati in funzione di controllo del territorio fra il Bronzo Medio ed il Bronzo Finale (XV-XI sec. a.C.). Un episodio di distruzione avvenuto intorno al X sec. a. C. riduce il bastione trilobato alle dimensioni attuali che superano di circa 7 metri di elevato. Lo stesso antemurale viene scapitozzato e ridotto ad un alzata di pochi filari. Nel X-IX sec. a.C. la collina viene rioccupata da un insediamento di capanne che vengono costruite al di sopra dei livelli delle antiche rovine. Gli scavi di queste capanne hanno documentato un violento incendio e la loro conseguente distruzione avvenuta intorno alla fine del IX sec. a.C.. Tale evento ha causato la completa sepoltura e sigillatura dei reperti di cultura materiale delle abitazioni, reperti che, grazie allo scavo scientifico sono giunti fino a noi raccontandoci la storia della vita quotidiana di una popolazione nuragica dell'Età del Ferro.</p>
Fruizione	Tutto l'anno
Agevolazioni	Ridotto per gruppi e studenti
Contatti	Soc. Coop. Turismo in Marmilla, Villanovaforru Tel.: +39 0709300232, +39 0709300050; e-mail: turismoinmarmilla@gmail.com

Denominazione	Il museo archeologico "Genna Maria"
Descrizione	<p>Il Museo Archeologico di "Genna Maria" è ubicato in un elegante palazzina ottocentesca, utilizzata anticamente come "Monte di Soccorso". In esso sono esposti i reperti rinvenuti nell'omonimo complesso nuragico, rispettando le associazioni originarie che arredavano e rendevano funzionali i vari ambienti del villaggio. Le vetrine espongono un vasto repertorio di vasi, strumenti litici e metallici riferibili alle attività legate alla sussistenza della comunità stanziata sulla collina. L'esposizione documenta il fermento delle attività quotidiane legate all'agricoltura e all'allevamento nonché alla caccia di una piccola comunità rurale del IX sec. a. C.. Nel piano superiore sono esposti i reperti provenienti nei siti del territorio della Marmilla compresi in un arco di tempo che va dal Neolitico all'età Bizantina.</p> <p>Nella Sala Mostre Temporanee contigua al Museo, dal 1987 vengono allestite mostre personali e collettive di artisti e artigiani isolani, continentali e stranieri, oltre a mostre temporanee riguardanti l'argomento storico e archeologico.</p> <p>I Laboratori Tecnici del Museo Civico Archeologico sono ubicati all'ingresso dell'abitato. L'organizzazione degli spazi interni è stata concepita per accogliere comitive studentesche che intendano approfondire la conoscenza delle attività collegate e conseguenti allo scavo archeologico. Nella sala multimediale un breve filmato illustra le modalità e le tecniche collegate al restauro dei reperti mobili (ceramiche, metalli, ecc.), l'analisi dei resti ossei animali e umani e la restituzione grafica di tutti i reperti provenienti dallo scavo. La visita prosegue poi nei diversi laboratori (grafico, di restauro e osteologico) con l'illustrazione delle attrezzature e delle metodiche di analisi legate a tali complesse operazioni. Nello stesso laboratorio si svolgono i laboratori didattici che nascono per favorire un approccio attivo e creativo all'apprendimento, proponendo un modo divertente e stimolante di fare didattica, direttamente a contatto con i materiali e manufatti. I progetti mirano a rendere protagonisti i ragazzi, creando momenti di ricerca, curiosità e conoscenza, con un approccio pratico che favorisce l'apprendimento attraverso l'operatività e la manipolazione.</p>
Fruizione	Tutto l'anno
Agevolazioni	Ridotto per gruppi e studenti
Contatti	Museo: piazza Costituzione, 4. Tel. fax.: +39 0709300050, +39 07093451250; e-mail: museogennamaria@tiscali.it; Soc. Coop. Turismo in Marmilla, Villanovaforru Tel.: +39 0709300232, +39 0709300050; e-mail: turismoinmarmilla@gmail.com

Denominazione	Le chiese
Descrizione	<p>La chiesa campestre di Santa Marina è di epoca medievale (XII secolo), ed è l'unica in Sardegna dedicata alla Santa. Sorge a mezza costa in un paesaggio collinoso, in un'area di circa 32 ettari facente parte del Parco Archeologico Genna Maria. È in stile romanico-pisano e fu costruita nel 1280.</p> <p>La Parrocchiale intitolata a San Francesco d'Assisi risale al 1600 e si apre su un ampio sagrato sopraelevato rispetto alla piazza principale. L'interno presenta una navata centrale con copertura lignea sostenuta da tre archi a tutto sesto. Sulla sinistra delle navate si aprono tre cappelle, sul fondo il presbiterio e il coro.</p>
Fruizione	Su richiesta tutto l'anno
Agevolazioni	Gratuito
Contatti	Chiesa Parrocchiale: P. Chiesa 09020, tel:+39 0709300027

Area cultura

Progetto sperimentale di itinerari per il turismo scolastico nella Provincia del Medio Campidano

7.22. VILLANOVAFRANCA

Denominazione	Paro Archeologico e museo archeologico "Su Mulinu"
Descrizione	<p>Il complesso archeologico nuragico "Su Mulinu" sorge a poca distanza dal centro abitato.</p> <p>E' costituito da una fortezza composta da un bastione trilobato e dalla cinta antemurale con torri e cortine munite di feritoie. Il nuraghe è molto interessante poiché presenta diverse tipologie costruttive. All'interno di una torre è stato rinvenuto l'unico esempio di altare sacrificale nuragico della prima Età del Ferro in Sardegna, oggi fruibile al pubblico.</p> <p>I reperti recuperati negli scavi del complesso nuragico "Su Mulinu" sono custoditi nell'omonimo Museo Civico archeologico che occupa un edificio del XIX secolo, ex Monte Granatico nel centro del paese.</p> <p>L'esposizione comprende una raccolta che spazia dall'età preistorica a quella altomedievale organizzata per sezioni tematiche. La prima raccoglie i reperti ceramici, metallici, vitrei e litici di tutto il territorio, la seconda zona raccoglie i reperti ritrovati nel nuraghe.</p> <p>L'ultima sezione è dedicata ai non vedenti e si compone di un ripiano tattile con le copie dei materiali esposti, di un plastico ricostruttivo e di un tabellone in "braille" contenente informazioni sulla fortezza nuragica.</p>
Fruizione	Tutto l'anno
Agevolazioni	Ridotto per gruppi e studenti
Contatti	Museo Archeologico Su Mulinu, piazza Risorgimento. Tel. fax:0709367458; e-mail: ilcoccioop@tiscali.it

8. RIFERIMENTI UTILI

8.1. RIFERIMENTI IN PROVINCIA

Assessorati alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo e Politiche giovanili
<p>Fare riferimento agli uffici:</p> <p>Area Istruzione e Beni Culturali Via Paganini, 22 09025 Sanluri Tel: +39 07093561/9356358; fax :+39 0709370383 e-mail: cultura@provincia.mediocampidano.it web: www.provincia.mediocampidano.it</p>

8.2. AGENZIE DI VIAGGI SUL TERRITORIO

Agenzia	Indirizzo	Tel. Fax	e-mail
L'Outlet dei Viaggi	via Carlo Felice, 373 09025 Sanluri	0709307863 - 0709350100	
Nel Tourist	via Umberto I°, 9 09025 Sanluri	0709307026	neltouristviaggi@yahoo.it
Cisalpina by Pic travel Fil. 1	via Carlo Felice, 303 09025 Sanluri	0709307571	surpi@cialpinatours.it
Robylù Viaggi	via Santa Maria, 90 09036 Guspini	070 971725	robylu.viaggi@alice.it
Gusviaggi	via Gramsci, 18 09036 Guspini	070970248	gusviaggi@tiscali.it
Cisalpina by Pic Travel Fil. 27	via Santa Maria, 17 09036 Guspini	0709784026	aatzori@cialpinatours.it / csabiu@cialpinatours.it
Cisalpina by Pic travel Fil. 16	via Roma, 218 09037 San Gavino M.le	070 9375620 - 070 9347345	dserrri@cialpinatours.it
Shezan Tour	via Roma, 108 09037 San Gavino M.le	0709375577 - 0709375578	shezan@tiscali.it
Salto nel Blu	via Rinascita, 13/a 09038 Serramanna	0709131025 - 0709135012	info@saltonelbluviaggi.it
Gusviaggi Fil. 1	Centro Comm.le S. Ignazio 09039 Villacidro	0709311013	gusviaggi.1@tiscali.it
Lavatoio Viaggi	p.zza Lavatoio,1 09039 Villacidro	0709346024	info@solemareviaggi.it
Cisalpina by Pic Travel Fil.	via Parrocchia, 277 09039 Villacidro	0709346046 - 0709334192	acirronis@cialpinatours.it
Arcadelphi viaggi	via Roma 09029 Tuili	in fase di apertura	
I Viaggi di Litta	P.zza Martiri 09025 Sanluri	0702357208	sanluri@iviaggidilitta.it
TravelBuy	via Roma, 122 09038 Serramanna	0709130507 - 0705778592	serramanna@travelbuy.it

9. CONSIGLI PRATICI:

Per l'organizzazione pratica delle escursioni e degli itinerari proposti e relativi servizi turistici (transfert, pernottamento, pasti ed ingressi) si suggerisce di contattare le agenzie turistiche presenti nel territorio (vedi tabella al punto 8.2).

Per informazioni su orari di apertura/chiusura e servizi aggiuntivi quali: visite guidate, guida ambientale/turistica per escursioni, attività didattiche e laboratori è possibile contattare gli Istituti Culturali o i Comuni a cui si è interessati.